



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Errata corrige n. 37/01-Se.O. 2010

D.g.r. 28 luglio 2010 n. 9/333 «Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle "Pioffe e piene alluvionali dal 14 al 21 giugno 2010" nella Provincia di Cremona - Proposta al Ministero per le politiche agricole e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102» - Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 32 Serie Ordinaria del 9 agosto 2010

2919

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente struttura 3 settembre 2010 - n. 8303

(4.0.0)

Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero - Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle imprese dei Voucher a valere sul «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea)».

2919

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 1 settembre 2010 - n. 8278

(4.3.2)

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 e d.m. 31 luglio 2003 decadenza della ditta Caseificio La Fattoria s.r.l. - p. IVA 03076020175 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte

2920

D.G. Ambiente, energia e reti

Decreto dirigente unità organizzativa 26 luglio 2010 - n. 7397

(5.1.0)

Contributo di € 600.000,00 a favore del Comune di Ciserano (BG), per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di messa in sicurezza delle acque di falda contaminate da cromo esavalente, in applicazione al r.r. 1/2005 di cui all'art. 21 l.r. 26/2003

2920

Decreto dirigente unità organizzativa 28 luglio 2010 - n. 7494

(5.0.0)

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATEo18, sito in località «Cascina Bognatica» dei Comuni di Credaro e Castelli Calepio (BG)

2921

Decreto dirigente unità organizzativa 20 agosto 2010 - n. 8180

(5.1.0)

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATE10, sito in località Cen in Comune di Lanzada (SO)

2922

Decreto dirigente unità organizzativa 20 agosto 2010 - n. 8181

(5.1.0)

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATE 2, sito in località «Sabbionaccio-Monsù» del Comune di Chiesa in Valmalenco (SO)

2922

Decreto dirigente unità organizzativa 20 agosto 2010 - n. 8182

(5.1.0)

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATE 5, sito in località «Castellaccio» del Comune di Chiesa in Valmalenco (SO)

2923

Decreto dirigente struttura 10 giugno 2010 - n. 5876

(5.0.0)

Sistemazione S.P. n. 2 Lenna-Foppolo al km 52 + 580 in Comune di Valleve (BG) - Scheda BR/18/04 in esecuzione del «Piano per la difesa del suolo e il riassetto idrogeologico» della Valtellina e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco, in attuazione dell'art. 3 della l. 102/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 e 23 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Committente: Provincia di Bergamo

2923

Decreto dirigente struttura 4 agosto 2010 - n. 7781

(5.0.0)

Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 9124 capi, in località Cascina Loghetto nel Comune di San Rocco al Porto (LO) - Proponente: Società Agricola Giupponi Ottorino Domenico s.s. - San Rocco al Porto - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

2924

Decreto dirigente struttura 13 agosto 2010 - n. 8126

(5.0.0)

Centrale idroelettrica sul fiume Sesia, presso la traversa a servizio del Roggione Sartirana, in Comune di Palestro (PV) - Proponente: I.E.S. - Iniziative Energetiche Sostenibili s.r.l. - Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006

2926

Serie Ordinaria N. 37 - Lunedì 13 settembre 2010

Decreto dirigente struttura 13 agosto 2010 - n. 8128	(5.0.0)	
Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Agogna in Comune di Nicorvo (PV) – Proponente: Società Eleftra Grenn s.r.l. – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06 e dell’art. 6 della l.r. 5/2010		
		2927
Decreto dirigente struttura 16 agosto 2010 - n. 8143	(5.0.0)	
Impianto elettrolisi a membrana per la produzione di cloro-soda da realizzarsi in Comune di Mezzana Bigli (PV) – Proponente: Oxon Italia S.p.A. – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006		
		2928
Decreto dirigente struttura 19 agosto 2010 - n. 8168	(5.0.0)	
Progetto di varianti all’impianto di recupero (R3, R4, R5, R12, R13) e smaltimento (D13, D14, D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in esercizio nel Comune di Seregno (MB), via San Giuseppe civ. 31 – Proponente: Ecosan s.r.l. – Seregno – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006		
		2929
Decreto dirigente struttura 19 agosto 2010 - n. 8170	(5.3.4)	
Riparto del contributo compensativo per l’anno solare 2009 previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ai Comuni sede di stabilimenti di stoccaggio di gas naturale ed ai Comuni contermini per il mancato uso alternativo del territorio – Adempimenti contabili conseguenti		
		2929
Decreto dirigente struttura 31 agosto 2010 - n. 8266	(5.1.0)	
Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 2.691 Kwp da realizzarsi nei Comuni di Vergiate e Somma Lombardo (VA) – Proponente: Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti dei Comuni di Vergiate e Somma Lombardo – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 e dell’art. 6 della l.r. 5/2010.		
		2931

D.G. Commercio, turismo e servizi

Decreto direttore generale 8 settembre 2010 - n. 8432	(4.6.1)	
Iscrizione all’elenco di cui al paragrafo 4 comma 6 della d.g.r. 28 ottobre 2009 n. 10397 dei Distretti del Commercio che hanno concorso con esito positivo al bando di finanziamento previsto con d.g.r. 9 novembre 2009, n. 10478 (3° gruppo)		
		2932
Decreto dirigente struttura 20 luglio 2010 - n. 7212	(4.6.4)	
Iscrizione al Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all’esercizio della professione – L.r. del 16 luglio 2007 n. 15 – 116° elenco		
		2932

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

Decreto dirigente unità organizzativa 31 agosto 2010 - n. 8254	(3.1.0)	
Determinazione in ordine all’iscrizione dei Centri di Aiuto alla Vita nell’elenco regionale		
		2933
Decreto dirigente unità organizzativa 6 settembre 2010 - n. 8332	(3.1.0)	
Modifica del decreto n. 8254 del 31 agosto 2010 «Determinazione in ordine all’iscrizione del Centro di Aiuto alla Vita nell’elenco regionale»		
		2935

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 7 settembre 2010 - n. 8358	(3.3.0)	
Modalità operative per l’assegnazione ai Comuni dei finanziamenti per gli interventi regionali in attuazione del diritto allo studio per l’anno 2010 (art. 12, l.r. 31/1980 e art. 7 l.r. 19/2007)		
		2936

D.G. Sport e giovani

Decreto direttore generale 2 agosto 2010 - n. 7646	(3.6.0)	
Borsa per giovani talenti sportivi – Edizione 2009: impegno e contestuale liquidazione di complessivi € 251.481,30 ai soggetti beneficiari a seguito della prima rendicontazione (maggio 2010)		
		2939

D.G. Territorio e urbanistica

Decreto dirigente struttura 11 maggio 2010 - n. 4841	(5.3.5)	
Variante sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata, ai sensi del d.lgs. n. 59/05, allegato 1, punto 5.3, con d.d.s. n. 12641 del 26 ottobre 2007 e s.m.i., alla ditta Semp s.r.l., con sede legale ed impianto in via Archimede 7, Pero (MI)		
		2944

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

Provvedimento di altri Enti n. 37/01-Se.O. 2010		
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 9 del 26 luglio 2010 – Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo		
		2945
Provvedimento di altri Enti n. 37/02-Se.O. 2010		
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 10 del 26 luglio 2010 – Approvazione dell’Assessment al Bilancio di Previsione 2010 per Unità Previsionali di Base (UPB).		
		2945
Provvedimento di altri Enti n. 37/03-Se.O. 2010		
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 11 del 26 luglio 2010 – Modifica della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e AIPO per l’avvalimento nell’esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna		
		2945
Provvedimento di altri Enti n. 37/04-Se.O. 2010		
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 12 del 26 luglio 2010 – Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la gestione e la valorizzazione dei magazzini idraulici di AIPO nel circondario idraulico di Mantova tra Agenzia Interregionale per il fiume Po, Provincia di Mantova e Comuni interessati.		
		2945
Provvedimento di altri Enti n. 37/05-Se.O. 2010		
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 13 del 26 luglio 2010 – D.lgs. 165/2001, art. 35 – Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2010-2012 – Secondo provvedimento		
		2945

- 5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO
- 5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell’inquinamento
- 5.1.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio
- 4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio
- 4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo
- 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
- 3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
- 3.6.0 SERVIZI SOCIALI / Sport e tempo libero
- 5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche

(BUR2010011)

Err.corr. n. 37/01-Se.O. 2010

(4.3.0)

D.g.r. 28 luglio 2010 n. 9/333 «Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Piogge e piene alluvionali dal 14 al 21 giugno 2010» nella Provincia di Cremona – Proposta al Ministero per le politiche agricole e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102» – Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 32 Serie Ordinaria del 9 agosto 2010

Il testo dell'oggetto della delibera: «Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Piogge e piene alluvionali dal 14 al 21 giugno 2010» nella Provincia di **Cremona** – Proposta al Ministero per le politiche agricole e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102».

È sostituito dal seguente:

«Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Piogge e piene alluvionali dal 14 al 21 giugno 2010» nella Provincia di **Mantova** – Proposta al Ministero per le politiche agricole e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102».

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

(BUR2010012)

D.c.s. 3 settembre 2010 - n. 8303

(4.0.0)

Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero – Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle imprese dei Voucher a valere sul «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERNAZIONALIZZAZIONE

Visti:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	Importo fisso Voucher (lordo ritenuta di acconto)	Spesa minima per l'acquisizione del servizio
a) analisi e ricerche di mercato	9.000,00	12.000,00
b) assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500,00	14.000,00
c) assistenza legale, contrattuale e fiscale	15.000,00	20.000,00
d) redazione di studi di fattibilità e/o <i>information memorandum</i> di investimento	18.000,00	24.000,00

Richiamata la lettera di incarico a Finlombarda S.p.A. relativa alla gestione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero a valere sulla Linea di Intervento Internazionalizzazione, sottoscritta dalle parti in data 12 marzo 2009, con la quale si incarica Finlombarda S.p.A. (soggetto Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione;
- gestione amministrativa e contabile della Misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;
- gestione operativa della misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

Preso atto che in base a quanto stabilito nell'allegato B del decreto n. 4206 del 29 aprile 2009:

- l'istruttoria delle domande è svolta da Finlombarda S.p.A. (soggetto Gestore) secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel decreto medesimo;
- sulla base degli esiti istruttori svolti dal Gestore la D.G. Industria, PMI e Cooperazione con proprio decreto dispone la concessione dei voucher sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista;

Vista la nota prot. n. R1.2010.0011717 del 3 agosto 2010 con la quale il Gestore ha trasmesso alla D.G. Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione:

- gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande di voucher presentate dalle imprese per i servizi erogati dai Fornitori, individuati secondo i criteri stabiliti nel già citato decreto n. 4206 del 29 aprile 2009, inseriti in apposito elenco;
- copia della rinuncia al Voucher dell'impresa Fluitek Orsenigo s.r.l. dell'1 luglio 2010 (protocollo Finlombarda S.p.A. n. 15831 del 5 luglio 2010) per la redazione di studi di fattibilità e/o *information memorandum* di investimento, dell'importo di € 18.000,00 concesso con decreto n. 1248 del 15 febbraio 2010;

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

- la d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda S.p.A. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità – FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;

- la d.g.r. n. 8/7903 del 6 agosto 2008 con la quale:

- è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM);

- sono stati integrati i criteri applicativi così come definiti nell'Allegato «A» della sopra richiamata d.g.r. n. 8/5130 e individuata la misura di intervento «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» finalizzata all'acquisto di servizi di consulenza, assistenza e ricerca su opportunità di sviluppo internazionali, dirette o in joint venture presso un network di fornitori;

- si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda S.p.A., società finanziaria di Regione Lombardia;

Visti i decreti del d.d.s.:

- n. 2454 del 10 marzo 2009, n. 4070 del 27 aprile 2009 e n. 11253 del 2 novembre 2009 di attivazione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

- n. 4206 del 29 aprile 2009, allegato B, con il quale è stato approvato il bando per l'assegnazione alle imprese di Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) per l'acquisizione dei servizi di seguito indicati:

Ritenuto sulla base degli esiti istruttori rassegnati dal Gestore di:

- concedere il Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo;
- prendere atto della rinuncia al Voucher dell'impresa Fluitek Orsenigo s.r.l. per la redazione di studi di fattibilità e/o *information memorandum* di investimento, dell'importo di € 18.000,00 concesso con decreto n. 1248 del 15 febbraio 2010;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

In base a quanto esposto in premessa:

1. Di concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo.

2. Di prendere atto della rinuncia al Voucher dell'impresa Fluitek Orsenigo s.r.l. per la Redazione di studi di fattibilità e/o *information memorandum* di investimento, dell'importo di € 18.000,00 concesso con decreto n. 1248 del 15 febbraio 2010.

3. Di dare atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 4206 del 29 aprile 2009 ed alla normativa vigente.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura
Internazionalizzazione del sistema produttivo:
Milena Bianchi

	BENEFICIARIO	Prov.	TIPOLOGIA VOUCHER	Valore Voucher	FORNITORE
1	ANTAAR&S S.P.A.	MI	Analisi e ricerche di mercato	9.000,00	Consorzio Pavia Export
2	PULVERIT S.P.A.	MI	Assistenza legale, contrattuale, fiscale	15.000,00	Studio De Berti Jacchia Franchini Forlani
3	GIERRE S.R.L.	LC	Redazione studi di fattibilità e/o <i>information memorandum</i>	18.000,00	Emmeplus S.p.A.
4	COTONELLA S.P.A.	BS	Redazione studi di fattibilità e/o <i>information memorandum</i>	18.000,00	IBS Consulting s.r.l.
5	EFFEARREDI S.R.L.	BG	Redazione studi di fattibilità e/o <i>information memorandum</i>	18.000,00	Multi Consult s.r.l.
Totale valore voucher concessi				78.000,00	

D.G. Agricoltura

(BUR2010013)

(4.3.2)

D.d.s. 1 settembre 2010 - n. 8278
Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 e d.m. 31 luglio 2003 decadenza della ditta Caseificio La Fattoria s.r.l. - p. IVA 03076020175 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO
 E DISTRETTI AGRICOLI

Visto il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio che sostituisce il Reg. (CE) 1788/2003 del Consiglio ed il Reg. (CE) 595/2004 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1788/2003;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Vista la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei Primi Acquirenti, per l'iscrizione all'albo regionale della Lombardia, nonché per la decadenza del riconoscimento medesimo;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale Stato membro»;

Considerato che con decreto n. 3180 del 23 maggio 1994 la ditta Caseificio La Fattoria s.r.l., con sede in Ghedi (BS) - p. IVA 03076020175, ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte dalla Regione Lombardia ed è stata iscritta nell'albo regionale dei Primi Acquirenti latte lombardi;

Preso atto che con nota dell'11 agosto 2010, pervenuta in data 17 agosto 2010 prof. 14659 il legale rappresentante della ditta Caseificio La Fattoria s.r.l. ha comunicato che la società ha cessato la propria attività e contestualmente ha chiesto la revoca del riconoscimento rilasciato con il suddetto decreto n. 3180 del 23 maggio 1994;

Ritenuto pertanto di disporre la decadenza dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte alla ditta Caseificio La Fattoria s.r.l. e la cancellazione della stessa dall'Albo Regionale Acquirenti della Regione Lombardia;

Considerato:

- che l'art. 4 comma 3 della l. 119/03 stabilisce che «la revoca ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso»;
- che l'art. 4 comma 3 della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente assoggettato ad un provvedimento definitivo di revoca è tenuto a rendere noto entro 15 giorni dalla notifica il provvedimento stesso ai propri conferenti» pena l'applicazione delle sanzioni amministrative di legge»;
- che l'art. 4 comma 4 della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento di cui al presente articolo è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza del riconoscimento»;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. di disporre la decadenza della ditta Caseificio La Fattoria s.r.l. dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte,

rilasciato con decreto n. 3180 del 23 maggio 1994 e, conseguentemente, di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo Regionale Acquirenti della Regione Lombardia;

2. di stabilire che la decadenza dal riconoscimento decorre dal 45° giorno successivo alla data di notifica del presente decreto e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso (2010/2011);

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta Caseificio La Fattoria s.r.l. e al legale rappresentante signor Luciano Zani;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
 organizzazioni comuni di mercato
 e distretti agricoli:
 Andrea Massari

D.G. Ambiente, energia e reti

(BUR2010014)

(5.1.0)

D.d.u.o. 26 luglio 2010 - n. 7397

Contributo di € 600.000,00 a favore del Comune di Ciserano (BG), per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di messa in sicurezza delle acque di falda contaminate da cromo esavalente, in applicazione al r.r. 1/2005 di cui all'art. 21 l.r. 26/2003

IL DIRIGENTE DELLA U.O. TUTELA AMBIENTALE

Preso atto dei seguenti disposti legislativi:

- d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati», ed in particolare l'art. 242;

- d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4: «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»;

- legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e sue modifiche ed integrazioni;

- d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.i. ed in particolare l'art. 158;

- regolamento regionale 28 febbraio 2005, n. 1 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, relativamente alle procedure di esproprio delle aree da bonificare, alle procedure ad evidenza pubblica e per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la bonifica di siti inquinati», così come modificato dal r.r. 2 dicembre 2005, n. 8, ed in particolare gli articoli 11, 12 e 14;

- legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 11 aprile 1995, n. 66818, avente ad oggetto: «Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree contaminate»;

Vista la d.c.r. 30 settembre 2008, n. VIII/701, di approvazione del Piano regionale stralcio di bonifica delle aree inquinate, ai sensi dell'art. 245, comma 3 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 27, come modificato dalla l.r. 31 luglio 2007, n. 18;

Vista la d.g.r. n. 9853 del 15 luglio 2009 «Programmazione economica finanziaria 2009/2010 a favore dei Comuni che intervengono d'ufficio. Determinazioni in merito alla realizzazione degli interventi di bonifica (art. 250 del d.lgs. 152/2006)»;

Considerato che nel territorio del Comune di Ciserano e i Comuni limitrofi sono state rilevate concentrazioni di Cromo esavalente nelle acque sotterranee superiori alle concentrazioni soglia contaminazione, di cui alla tab. 2, allegato 5 del titolo V, parte quarta del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

Considerato che in data 1 ottobre 2009 si è tenuto in Regione Lombardia un incontro con le Amministrazioni comunali, Provincia di Bergamo, ASL e ARPA competenti per una valutazione delle azioni da adottarsi per tenere sotto controllo gli effetti della contaminazione da Cromo esavalente nelle acque di falda;

Considerato che per far seguito alle azioni concordate nell'incontro dell'1 ottobre è stata convocata dal Comune di Ciserano una conferenza di servizi ai sensi della legge 241/90, durante la quale è stato espresso un parere favorevole all'approvazione del progetto di messa in sicurezza della falda, con le prescrizioni ed osservazioni di cui al verbale della conferenza di servizi, tenute nelle sedute del 17 marzo e 22 aprile 2010;

Preso atto che durante tale conferenza sono state condivise dagli enti le seguenti azioni:

- realizzazione del campo prove e dei piezometri della rete di monitoraggio;
- effettuazione di nuove campagne di monitoraggio della qualità delle acque al fine di acquisire nuove informazioni e dati analitici sull'estensione del plume, utili per valutare ulteriori interventi da eseguirsi a valle del previsto sbarramento idraulico;
- possibilità di realizzare per moduli successivi lo sbarramento idraulico in base alla verificata efficienza dello stesso;

Considerato che il quadro economico degli interventi di cui al documento progettuale acquisito agli atti regionali con prot. n. 3909 del 4 marzo 2010, prevede una spesa di 5.000.000,00 di euro per la realizzazione della barriera idraulica, dell'impianto di trattamento delle acque emunte e per i primi tre anni di gestione;

Rilevata pertanto la necessità di assegnare una prima quota di finanziamento, pari a 600.000,00 euro, a favore del Comune per la realizzazione del previsto campo prova della barriera idraulica e per la realizzazione degli ulteriori piezometri di controllo per l'implementazione della rete di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee e di proporre la copertura finanziaria della rimanente quota, pari a 4.400.000,00 euro, a valere sui bilanci regionali pluriennali;

Ritenuto pertanto di impegnare a favore del Comune di Ciserano il contributo di € 600.000,00 a valere sul capitolo n. 6.4.2.3.145.980, del bilancio 2010 che presenta la sufficiente capienza;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. di impegnare, ai sensi del comma 9, art. 8 del r.r. 1/2005 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, la somma di € 600.000,00 con imputazione al capitolo di spesa 6.4.2.3.145.980 dell'esercizio finanziario in corso, a favore di Comune di Ciserano (cod. 10076);

2. di procedere con successive note di liquidazione alla erogazione del contributo di € 600.000,00 al soggetto beneficiario sulla scorta della presentazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di Ciserano, delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture e da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

3. di dare atto, ai sensi della l.r. n. 34/1978 e sue modifiche e integrazioni, che la presente obbligazione pecuniaria ha scadenza alla data del 31 dicembre 2010, cioè nell'esercizio finanziario in cui è stata assunta la presente obbligazione;

4. di stabilire, nel principio della ottimizzazione delle risorse finanziarie, che l'ente beneficiario comunichi alla Regione i flussi di cassa su base trimestrale previsti per la quota oggetto del finanziamento regionale;

5. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Ciserano, che dovrà garantire l'informazione e un adeguato livello di pubblicità degli interventi, nel rispetto del principio di trasparenza ed economicità;

6. di trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Bergamo, all'ARPA e al Prefetto di Bergamo;

7. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;

8. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.

Il dirigente della Unità Organizzativa:
Angelo Elefanti

(BUR2010015)

D.d.u.o. 28 luglio 2010 - n. 7494

(5.0.0)

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATEo18, sito in località «Cascina Bognatica» dei Comuni di Credaro e Castelli Calepio (BG)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1) di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di gestione produttiva dell'ATEo18, sito in località «Cascina Bognatica» del Comune di Credaro, presentato dalla ditta Cava Bettoni s.r.l. (c.f. 02772600165), con sede legale a Credaro (BG), subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel provvedimento autorizzativo all'esercizio della cava, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

1. Atmosfera

a) Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla coltivazione, dalla lavorazione e dalla movimentazione del materiale inerte devono essere praticate:

- i) operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali;
- ii) azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, o interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.

Il gestore dovrà attuare tali operazioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico generato da polveri diffuse, con particolare attenzione alle zone più critiche dell'Ambito e ai periodi maggiormente siccitosi.

2. Rumore

a) L'Azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Credaro.

3. Suolo

- a) Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.
- b) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

4. Sicurezza

- a) Al fine di garantire la sicurezza all'interno del cantiere, le terre da utilizzare per il rimodellamento dovranno essere stoccate con un angolo inferiore a 24°.
- b) Dovranno essere condotte verifiche al fine di definire la stabilità globale delle opere durante i lavori di coltivazione e a lungo termine durante il completamento delle opere di recupero ambientale.

5. Recupero ambientale

- a) Il recupero ambientale al termine dell'attività dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della Provincia di Bergamo.
- b) La destinazione finale sarà ad uso forestale e rinaturalizzazione dell'area per la parte degli acclivi e insediativo per i piazzali;

2. di trasmettere il presente decreto: alla ditta Cava Bettoni s.r.l., alla Provincia di Bergamo e ai Comuni di Credaro e Castelli Calepio e alla Comunità Montana Laghi Bergamaschi;

3. di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è

Serie Ordinaria N. 37 - 13 settembre 2010

ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Angelo Elefanti

(BUR2010016)

(5.1.0)

D.d.u.o. 20 agosto 2010 - n. 8180
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATE10, sito in località Cen in Comune di Lanzada (SO)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
TUTELA AMBIENTALE

Omissis
Decreta

1) di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di gestione produttiva dell'ATE10, sito in Comune di Lanzada, presentato dalla ditta Serpentino e Graniti s.r.l. (p. IVA 00635350143) con sede legale a Chiuro (SO), subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel provvedimento autorizzativo all'esercizio della cava, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

Atmosfera

- a) Entro un mese dalla notifica dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva deve essere predisposto un piano di monitoraggio per l'inquinamento atmosferico. I punti, la frequenza e le modalità di misura devono essere concordati con la Provincia di Sondrio e con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Dovranno, in ogni caso, essere previste misure con frequenza almeno semestrale.

Suolo e sottosuolo

- a) Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.
- b) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Rumore

- a) L'Azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal d.p.c.m. 1 marzo 1991 e successive modifiche di cui al d.p.c.m. del 14 novembre 1997.
- b) Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva, la Ditta dovrà effettuare una Valutazione di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 marzo 1998, i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. I punti di rilievo dovranno essere decisi in accordo con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Qualora la suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dal suddetto decreto, la Ditta dovrà presentare, entro i successivi tre mesi, un Piano di Risanamento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01.

Recupero ambientale

- a) Il recupero ambientale al termine dell'attività dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della Provincia di Sondrio.
- b) La destinazione finale sarà ad uso naturalistico e di riforestazione dell'area. Gli aspetti manutentivi e gestionali delle aree recuperate dovranno essere concordati con il Comune di Lanzada.
- c) Dovrà essere previsto un monitoraggio dell'area recuperata al fine di valutare se il processo di rinaturalizzazione stia procedendo nel modo corretto. I metodi e le modalità di monitoraggio dovranno essere determinate entro un anno dall'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva.

2. di trasmettere il seguente decreto: alla ditta Serpentino e Graniti s.r.l., alla Provincia di Sondrio e al Comune di Lanzada (SO);

3. di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Angelo Elefanti

(BUR2010017)

(5.1.0)

D.d.u.o. 20 agosto 2010 - n. 8181
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATE 2, sito in località «Sabbionaccio-Monsù» del Comune di Chiesa in Valmalenco (SO)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA AMBIENTALE

Omissis
Decreta

1) di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di gestione produttiva dell'ATE 2, sito in località «Sabbionaccio-Monsù» del Comune di Chiesa in Valmalenco, presentato dalla ditta Marnipedrotti S.p.A. (p. IVA 00682550140), con sede legale in Chiesa in Valmalenco (SO), subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel provvedimento autorizzativo all'esercizio della cava, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

Atmosfera

- a) Entro un mese dalla notifica dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva deve essere predisposto un piano di monitoraggio per l'inquinamento atmosferico. I punti, la frequenza e le modalità di misura devono essere concordati con la Provincia di Sondrio e con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Dovranno, in ogni caso, essere previste misure con frequenza almeno semestrale.

Suolo e sottosuolo

- a) Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.
- b) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
- c) Dovrà essere costituita un'adeguata rete di captazione e deflusso delle acque di dilavamento e piovane in modo da garantire il corretto smaltimento e limitare i fenomeni di erosione.

Rifiuti

- a) Le aree interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate. I recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.

Rumore

- a) L'Azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal d.p.c.m. 1 marzo 1991 e successive modifiche di cui al d.p.c.m. del 14 novembre 1997.
- b) Entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione Provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva, la Ditta dovrà effettuare una Valutazione di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 marzo 1998, i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il

rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. I punti di rilievo dovranno essere decisi in accordo con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Qualora la Suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dal suddetto decreto, la Ditta dovrà presentare, entro i successivi tre mesi, un Piano di Risanamento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01.

Viabilità

- a) Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione Provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva dovrà essere realizzato uno studio del traffico che verifichi l'impatto dell'attività sulla viabilità locale, al fine di attuare eventuali azioni mitigative. I risultati dello studio dovranno essere presentati alla Provincia di Sondrio.

Recupero ambientale

- a) Il recupero ambientale al termine dell'attività dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della Provincia di Sondrio.
- b) La destinazione finale sarà di rinaturalizzazione dell'area. Gli aspetti manutentivi e gestionali delle aree recuperate dovranno essere concordati con il Comune di Chiesa in Valmalenco.
- c) Dovrà essere previsto un monitoraggio dell'area recuperata al fine di valutare se il processo di rinaturalizzazione stia procedendo nel modo corretto. I metodi e le modalità di monitoraggio dovranno essere determinate entro un anno dall'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva.

2) Di trasmettere il presente decreto: alla ditta Marmipedrotti Graniti s.r.l., alla Provincia di Sondrio e al Comune di Chiesa in Valmalenco (SO);

3) di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

5) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Angelo Elefanti

(BUR2010018)

D.d.u.o. 20 agosto 2010 - n. 8182

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATE 5, sito in località «Castellaccio» del Comune di Chiesa in Valmalenco (SO)

(5.1.0)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1) di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di gestione produttiva dell'ATE 5, sito in Comune di Chiesa in Valmalenco, presentato dalla Società Nuova Serpentino d'Italia S.p.A. (p. IVA 00073800146) con sede legale a Milano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel provvedimento autorizzativo all'esercizio della cava, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

Atmosfera

- a) Entro un mese dalla notifica dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva deve essere predisposto un piano di monitoraggio per l'inquinamento atmosferico. I punti, la frequenza e le modalità di misura devono essere concordati con la Provincia di Sondrio e con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

Ambiente idrico sotterraneo

- a) Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, quali ad esempio carburanti, oli e bitumi, devo-

no essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.

- b) Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

Suolo e sottosuolo

- a) Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.
- b) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Rifiuti

- a) Le aree interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.

Rumore

- a) L'Azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal d.p.c.m. 1 marzo 1991 e successive modifiche di cui al d.p.c.m. del 14 novembre 1997.
- b) Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione Provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva, la Ditta dovrà effettuare una Valutazione di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 marzo 1998, i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. I punti di rilievo dovranno essere decisi in accordo con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Qualora la Suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dal suddetto decreto, la Ditta dovrà presentare, entro i successivi tre mesi, un Piano di Risanamento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01.

Recupero ambientale

- a) Il recupero ambientale al termine dell'attività dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della Provincia di Sondrio.
- b) La destinazione finale dell'area sarà ad uso naturalistico. Gli aspetti manutentivi e gestionali delle aree recuperate dovranno essere concordati con il Comune di Chiesa in Valmalenco.
- c) Dovrà essere previsto un monitoraggio dell'area recuperata al fine di valutare se il processo di rinaturalizzazione stia procedendo nel modo corretto. I metodi e le modalità di monitoraggio dovranno essere determinate entro un anno dall'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva.

2) di trasmettere il seguente decreto: alla Società Nuova Serpentino d'Italia S.p.A., alla Provincia di Sondrio e al Comune di Chiesa in Valmalenco (SO);

3) di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

5) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Angelo Elefanti

(BUR2010019)

D.d.s. 10 giugno 2010 - n. 5876

Sistemazione S.P. n. 2 Lenna-Foppolo al km 52 + 580 in Comune di Valleve (BG) - Scheda BR/18/04 in esecuzione del «Piano per la difesa del suolo e il riassetto idrogeologico» della Valtellina e

(5.0.0)

Serie Ordinaria N. 37 - 13 settembre 2010

delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco, in attuazione dell'art. 3 della l. 102/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 e 23 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Committente: Provincia di Bergamo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Omissis

Decreta

1) di esprimere - ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto: «Sistemazione S.P. n. 2 Lenna-Foppolo al km 52 + 580 - Scheda BR/18/04 in Comune di Valleve (BG)», secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dalla Provincia di Bergamo, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi iter e provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

a) realizzare gli interventi:

- all'interno delle aree in dissesto del PAI («aree di pericolosità elevata o molto elevata non perimetrata Ve»), in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9 delle N.d.A. del piano medesimo;
- all'interno delle aree individuate in classe 4 (Fattibilità con gravi limitazioni) nella «Carta di fattibilità delle azioni di piano», allegata allo studio geologico predisposto dal Comune di Valleve, in conformità ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, approvati con d.g.r. 28 maggio 2008, n. 8/7374;
- nel rispetto delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, di cui al d.m. 14 gennaio 2008, e delle condizioni geologiche ed idrogeologiche esistenti;

b) installare una rete metallica fine a semplice torsione zinca con maglia 50 x 50 mm, filo 2,4 mm, disposta a strisce alternate larghe 500 mm sui pannelli di rete triangolari;

c) prevedere la presenza di idonei varchi aperti tra le file di rete per consentire il passaggio della fauna;

d) adottare, durante le fasi di cantiere e di esecuzione dei lavori, tutte le soluzioni tecniche più idonee atte a minimizzare gli impatti generati ed a garantire la massima tutela di suolo e sottosuolo, atmosfera, vegetazione ed ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), nonché le condizioni di sicurezza degli addetti ai lavori;

e) qualora nel corso dei lavori venissero rilevate situazioni non evidenziate durante le indagini, le soluzioni progettuali proposte andranno adeguate in funzione dei dati acquisiti in corso d'opera;

f) l'inserimento paesaggistico dell'intervento dovrà essere verificato, in sede di autorizzazione ai sensi d.lgs. 42/04, dal Comune di Valleve; a tale scopo dovrà essere prodotta una relazione sugli effetti paesaggistici del progetto, che in particolare dovrà fornire precise indicazioni in merito alla presenza delle aree di pregio ambientale ed alle opere di mitigazione da adottare;

g) i materiali provenienti dalle operazioni di scavo, non riutilizzati in sito per i vari interventi previsti, dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;

h) adottare, durante le fasi di cantiere e di esecuzione dei lavori, tutte le soluzioni tecniche più idonee atte a minimizzare gli impatti generati ed a garantire la massima tutela di suolo e sottosuolo, atmosfera, vegetazione ed ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), nonché le condizioni di sicurezza degli addetti ai lavori; in particolare dovrà essere prevista:

- la localizzazione dei depositi di carburanti e lubrificanti in luoghi idonei, e comunque tali da non comportare condizioni di rischio per la rete idrica superficiale, per le acque sotterranee e per la qualità di suolo e sottosuolo a seguito di sversamenti accidentali;
- una disposizione ottimale delle diverse attività all'interno delle aree di cantiere, soprattutto in relazione alla distanza da tenere dal più vicino versante roccioso edificato, al fine di limitare al massimo possibile i disturbi al sistema antropico e naturale preesistente;

i) le attività di cantiere potranno svolgersi nel periodo compreso tra maggio e ottobre;

j) limitare al minimo indispensabile gli spazi destinati alle aree di cantiere, che non dovranno in alcun modo interferire con gli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti Natura 2000 confinanti;

k) provvedere, al termine delle attività in progetto, al recupero ambientale delle aree interessate dai lavori, ripristinando l'originale stato dei luoghi (anche mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica) ed adottando interventi idonei a favorire il processo di rinaturalizzazione dei versanti e delle superfici denudate; a tale scopo dovranno altresì essere predisposte specifiche analisi in relazione alle modalità di mascheramento ambientale che, se possibile, potranno essere attuate mediante l'impiego di specifiche essenze arboree, in particolare per la riduzione degli impatti visivi di alcuni manufatti;

l) lo svolgimento dei lavori non dovrà avvenire nel periodo della riproduzione della fauna e dovrà essere concentrato nelle ore centrali della giornata;

m) adottare tutte le precauzioni ed attuare tutte le misure di mitigazione/compensazione/monitoraggio prefigurate nel progetto e nello SIA, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata;

n) il transito, all'interno dei centri abitati, dei mezzi pesanti adibiti al trasporto del materiale in direzione della piazzola di scarico, posta sul fondovalle, dovrà essere preventivamente regolato negli orari e nei percorsi sia con il Comune di Valleve sia con gli altri Comuni interessati, limitando al minimo i possibili disagi per la popolazione residente;

o) dovrà essere posta massima attenzione al fine di limitare i danni alle tane della Marmotta a seguito delle perforazioni per il sostegno degli elementi strutturali, evitando, altresì, l'eventuale accumulo di materiale di risulta sopra o nei pressi delle aree di ingresso alle tane;

p) tutti i macchinari e le attrezzature impiegate dovranno rispondere a quanto prescritto dal d.lgs. 4 settembre 2002, n. 262 «Attuazione della Direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto»;

2) la Provincia di Bergamo, in qualità di Autorità competente all'approvazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3) ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/06, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4) di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Bergamo - Settore 4: Viabilità e Trasporti - Servizio Infrastrutture Viabilistiche - con sede in via Sora, 4 - 24121 Bergamo;

5) di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Comune di Valleve;
- Comunità Montana Valle Brembana;
- Parco delle Orobie Bergamasche;
- ARPA sede centrale di Milano;

6) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

7) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

8) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente:
Filippo Dadone

(5.0.0)

(BUR20100110)

D.d.s. 4 agosto 2010 - n. 7781

Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 9124 capi, in località Cascina Loghetto nel Comune di San Rocco al Porto (LO) - Proponente: Società Agricola Giupponi Ottorino Domenico s.s. - San Rocco al Porto - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 - giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di ampliamento

– per una capacità complessiva di 9124 capi – dell'allevamento di suini in esercizio in località Cascina Loghetto nel Comune di San Rocco al Porto (LO), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dalla Società Agricola Giupponi Ottorino Domenico s.s., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

– *quadro progettuale e gestionale e fase di costruzione:*

- a. durante la fase di costruzione sia perseguita la massima limitazione delle emissioni di rumore, gas di scarico e polvere, adottando macchine adeguatamente silenziate e le normali cautele previste nella corretta gestione di un cantiere edile; gli eventuali depositi provvisori di materiali inertici siano localizzati all'interno del sedime dell'impianto;
- b. al fine di prevenire fraccimazioni è opportuno garantire un adeguato battente di sicurezza nelle vasche, con l'installazione di sistemi di allarme automatico che comandino il blocco delle pompe di mandata del liquame e – più in generale – siano atti a segnalare anomalie o guasti agli apparati di movimentazione dei reflui; l'intero sistema di vasche e condotte asservite alla gestione dei reflui sia sottoposto a regolare manutenzione e a periodica verifica di tenuta; il fondo delle vasche interrato dovrà essere collocato con un franco di almeno 1,5 m dalla massima escursione della falda;
- c. prima di procedere all'utilizzo agronomico dei reflui nella configurazione di progetto, si ottemperi a quanto disposto dalla specifica normativa di settore, adeguando il relativo piano operativo aziendale – in termini di carico zootecnico e/o di superficie agraria a disposizione – nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni in materia, segnatamente la d.g.r. 8/5868 del 21 novembre 2007; nel caso di sopravvenuta indisponibilità di adeguate superfici (es. per scadenza delle convenzioni in d'uso) sia proporzionalmente limitato il numero dei capi allevati;
- d. per la corretta attuazione del suddetto piano operativo, sia accuratamente e costantemente verificato il funzionamento del sistema di trattamento dei reflui con tecnologia SBR (Sequencing Batch Reactor) in progetto, con particolare riguardo all'efficienza di abbattimento dell'azoto;
- e. il proponente provveda a distribuire i reflui trattati e maturati a mezzo di idoneo carrobotte provvisto di sistema di interrimento automatico, in modo da limitare la produzione di odori; tale obbligo è esteso ai soggetti terzi a cui vengano eventualmente affidate tali operazioni;
- f. si rammenta che nella realizzazione del progetto dovranno essere seguiti i criteri contenuti nelle linee guida «Criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale», approvate con decreto regionale n. 20109 del 29 dicembre 2005 (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – 3° Suppl. Straordinario al n. 6 del 10 febbraio 2006);
- g. si richiama l'obbligo per il proponente di completare entro il 31 dicembre 2010, relativamente alle strutture di stoccaggio dei reflui, gli adeguamenti previsti dalle norme di settore e dal vigente provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- h. ai fini dell'approvazione del progetto, si verifichi con la società Terna S.p.A. il rispetto delle fasce di sicurezza e dei valori normativi del campo elettromagnetico (d.p.c.m. 8 luglio 2003) in relazione al cavo A.T. che passa a sud del sito d'intervento;
- i. il passaggio dei mezzi di approvvigionamento in fase di cantiere e – a regime – degli automezzi di movimentazione dei mangimi e degli animali, nonché dei fanghi diretti allo spandimento in campo, sia effettuato utilizzando percorsi esterni ai centri abitati; ove ciò non risultasse possibile, siano concordati con le Amministrazioni comunali interessate specifici itinerari e/o fasce orarie di transito; come richiesto dal Comune di San Rocco al Porto, si concordino tra il proponente e l'amministrazione gli interventi e le modalità di sistemazione della strada di accesso all'allevamento, per assicurare il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza;

- j. al fine di minimizzare il fabbisogno energetico delle strutture aziendali, si valuti la possibilità di installare pannelli per lo sfruttamento dell'energia solare, in funzione degli specifici utilizzi del ciclo produttivo (solare termico o fotovoltaico);

– *quadro ambientale:*

- k. il proponente predisponga ed attui, ai fini dell'aggiornamento dell'AIA, un piano di monitoraggio:

- a. della soggiacenza della falda e della qualità delle acque sotterranee in piezometri stabili di tipo aperto a monte e a valle delle vasche di stoccaggio dei liquami, per verificare l'assenza di contaminazioni dovute all'esercizio dell'attività zootecnica; la prima campagna di misure sia eseguita antecedentemente alla realizzazione delle opere di progetto;

- b. delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo ad ammoniaca e metano in particolare, con attenzione in particolare al gruppo di case della frazione San Disasio; si proceda contestualmente, in fase di esercizio, alla verifica della propagazione degli odori verso i recettori sensibili;

- c. del funzionamento dell'impianto SBR e dell'efficacia del trattamento; a tal fine è opportuno prevedere un servizio di assistenza specializzata esterno;

- d. della pressione sonora ad impianto in esercizio nella configurazione di progetto, con almeno una campagna di verifica dell'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale; per ridurre al minimo l'impatto acustico il funzionamento di pompe e mulini a motore sia limitato al periodo diurno;

- l. presupposti e modalità di conduzione delle suddette azioni di monitoraggio siano definite dal proponente in accordo con ARPA Lombardia, la Provincia di Lodi ed il Comune di San Rocco al Porto, ai quali dovranno essere trasmessi (oltre che conservati presso l'azienda stessa) i relativi risultati, per la validazione e l'eventuale definizione di provvedimenti ed interventi mitigativi conseguenti, che dovranno essere tempestivamente assunti e messi in atto dal proponente;

- m. per l'ammasso e lo smaltimento degli animali morti, in caso di epidemie, si farà riferimento alle specifiche disposizioni dell'Autorità sanitaria;

– *assetto paesaggistico ed ecosistemico:*

- n. il proponente sviluppi e dettagli, in accordo con il Comune di San Rocco al Porto – prima del rilascio degli specifici titoli abilitativi alla realizzazione dell'opera – il progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e di inserimento paesaggistico, affinando la proposta contenuta nello S.I.A. tenendo conto della connotazione agricola produttiva del paesaggio locale, tendendo a sviluppare – anziché il mero mascheramento/nascondimento delle strutture operato con elementi lineari (filari) – la valenza ecologica, con la formazione di elementi areali (macchie boscate di specie autoctone) negli spazi residuali del sedime dell'allevamento e/o in altre superfici nella disponibilità del proponente, in tal modo compensando la superficie sottratta dalla nuove strutture e tendendo ad aumentare la potenzialità biologica dell'area;

- o. contestualmente, siano dettagliate le finiture delle facciate e delle coperture, prediligendo rispettivamente colori tenui e l'utilizzo di laterizi; sia inoltre definita la collocazione di una recinzione di sicurezza – come richiesto dal Comune stesso – integrata con le opere di mitigazione a verde e il territorio all'intorno;

– *ulteriori prescrizioni di dettaglio e MTD:*

- p. eventuali ulteriori prescrizioni di dettaglio – in particolare finalizzate al maggiore allineamento alle migliori tecniche disponibili sul piano progettuale e/o gestionale (MTD) – potranno essere emesse in sede di autorizzazione integrata ambientale;

2. la Provincia di Lodi – in quanto autorità competente al rilascio dell'AIA – e il Comune di San Rocco al Porto sono tenuti a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla proponente Società Agricola Giupponi Ottorino Domenico s.s. di San Rocco al Porto;

5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione finale, e delle modalità di reperimento della stessa, la Provincia di Lodi, il Comune di San Rocco al Porto, ARPA Lombardia, nonché la U.O. Competitività delle imprese e delle filiere agroalimentari della D.G. Agricoltura;

6. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

Serie Ordinaria N. 37 - 13 settembre 2010

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente:
Filippo Dadone

(BUR20100111)

D.d.s. 13 agosto 2010 - n. 8126

Centrale idroelettrica sul fiume Sesia, presso la traversa a servizio del Roggione Sartirana, in Comune di Palestro (PV) – Proponente: I.E.S. - Iniziative Energetiche Sostenibili s.r.l. – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto di «Centrale idroelettrica sul fiume Sesia, presso la traversa a servizio del Roggione Sartirana, in Comune di Palestro (PV)», presentato dalla società I.E.S. s.r.l. (Proponente), a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

- a. dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/compensazione/monitoraggio prefigurate nel progetto, nella Relazione sugli Effetti Ambientali, e prescritte nel seguito;
- b. circa la compatibilità idraulica e geomorfologica dell'intervento, prima del rilascio della concessione:
 - b.1. l'intervento dovrà risultare conforme alla normativa prevista per le fasce A del PAI; in particolare, in tanto in quanto configurabile come opera pubblica o di interesse pubblico, il progetto definitivo/esecutivo, ai sensi dell'art. 38 delle N.d.A. del PAI, dovrà essere corredato da uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'Autorità idraulica competente, che dovrà tra l'altro specificare il carattere di servizio essenziale e non altrimenti delocalizzabile dell'opera in oggetto; in particolare andrà valutata la possibilità di localizzazione degli edifici fuori terra all'esterno della fascia A e B;
 - b.2. l'intervento dovrà in particolare essere sottoposto a parere di AIPO e dell'Autorità di Bacino del fiume Po, in merito ai seguenti aspetti:
 - la compatibilità idraulica dell'intervento;
 - la compatibilità dell'intervento per gli aspetti geomorfologici ed ecologici;
- c. l'intervento, in quanto ricadente in classe di fattibilità geologica IV «Fattibilità con gravi limitazioni», andrà realizzato in conformità ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT/PRG, approvati con d.g.r. 18 maggio 2008, n. 8/7374;
- d. le considerazioni espresse relativamente all'impatto acustico è opportuno vengano integrate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dovrà pertanto essere eseguita una valutazione previsionale d'impatto acustico ai sensi della d.g.r. 8313/02; in particolare, ai sensi dell'art. 4 della citata delibera, dovranno essere concordate con i Comuni e con ARPA posizioni significative presso le quali effettuare le rilevazioni fonometriche da realizzarsi *ante operam*; il monitoraggio *post operam* negli stessi punti di misura dovrà pertanto indicare gli eventuali interventi mitigativi che risultassero necessari per conseguire il rispetto dei limiti;
- e. la valorizzazione a fini energetici del salto di fondo artificiale non potrà pregiudicare la futura programmazione da parte delle autorità competenti di un riequilibrio dell'assetto morfologico del tronco del fiume Sesia interessato ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità del corso d'acqua;
- f. la disponibilità delle portate nell'arco dell'anno andrà de-

finita in sede di istruttoria di concessione in rapporto ai volumi di concessione della Roggia Sartirana e dovrà tener conto anche del ruolo ecologico delle acque del Roggione medesimo nello ZPS IT2080501 «Risaie della Lomellina», di cui il Roggione stesso rappresenta un elemento fondamentale; dovrà essere verificata con l'Ente Gestore dello ZPS la necessità di sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza;

- g. il progetto definitivo/esecutivo dovrà dettagliare:
 - g.1. il bilancio delle terre al fine di determinare le quantità da smaltire in discarica o, eventualmente, da riutilizzare *in loco*;
 - g.2. l'ubicazione dei piazzali destinati sia ai cantieri, che allo stoccaggio provvisorio del materiale, nonché i successivi interventi di ripristino ambientale;
 - g.3. il cronoprogramma dei lavori, predisposto in modo da evitare interferenze con i periodi di riproduzione e nidificazione, in particolar modo con i cicli riproduttivi della fauna ittica;
- h. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, fermi restando gli accorgimenti presentati nel progetto e in premessa, in particolare:
 - h.1. la messa in opera dell'impianto, l'esecuzione delle opere in cemento, l'installazione delle parti meccaniche e le successive operazioni di manutenzione dovranno essere condotte con la massima cautela, onde evitare la contaminazione delle acque del fiume Sesia e della falda acquifera;
 - h.2. al fine di prevenire sversamenti di liquidi classificabili come rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio) dovrà essere prevista un'area appositamente attrezzata per la loro manipolazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico, al fine di evitare il contatto con le acque del fiume e le falde acquifere;
 - h.3. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;
 - h.4. i lavori andranno eseguiti evitando il più possibile l'incremento di torbidità nel fiume;
 - h.5. andranno predisposti idonei piani d'emergenza, che prevedano un tempestivo intervento nei casi di contaminazione incidentale e la successiva bonifica dei luoghi;
 - h.6. a fine intervento andrà effettuato il ripristino dello stato dei luoghi;
- i. il riutilizzo dei terreni di scavo andrà condizionato alla verifica della contaminazione degli stessi, in accordo con il Dipartimento provinciale di ARPA, in riferimento agli articoli 185 e 186 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- j. il complesso degli interventi compensativi e mitigativi – da prevedersi anche su scala più ampia – di carattere paesistico e naturalistico-ecologico (passaggio per pesci, interventi di riqualificazione limitrofi all'area in oggetto o localizzati su altre aree), dovrà rivolgersi a vantaggio dell'ecosistema fluviale e andrà integrato in un progetto unitario da concordare con gli Uffici competenti della Provincia di Pavia, nel quale:
 - j.1. andrà valutata la funzionalità del passaggio per pesci esistente; andrà quindi sviluppato e concordato con l'autorità competente, come definita dalla l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. 16065/2004, un progetto di suo adeguamento o di realizzazione di un nuovo passaggio per pesci, da intendersi come parte integrante del progetto di derivazione idroelettrica e pertanto sottoposto al regime di cui al d.lgs. 387/2003, valutando se le condizioni morfologiche e topografiche rendano possibile la realizzazione di un passaggio per pesci tipologicamente definito nella letteratura di settore come «passaggio naturalistico» o «close to nature» (ad es. «canale by pass rustico») – rif. d.g.r. 20557/2005 e d.g.r. 48740/2000;
 - j.2. andranno opportunamente quantificate le superfici di fascia riparia e di aree umide collegate al fiume interessate dall'intervento (comprese quelle insediate sul reticolo idrico superficiale), in particolare in caso di innalzamento del livello idrometrico; sulla base di tale stima andranno individuate aree di compensazione di analoga funzionalità ecologica e di estensione alme-

- no analoga; si dovrà tener conto del ruolo rivestito dalle suddette aree nella Rete Ecologica Regionale;
- j.3. andranno quantificate le eventuali superfici boscate da rimuovere per la realizzazione dell'intervento e prevista la rimpiantumazione in accordo con gli Enti territorialmente competenti in ottemperanza a quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 8/675 del 21 settembre 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- j.4. andranno individuate e acquisite, in accordo con la Provincia di Pavia, aree nelle quali prevedere ulteriori misure compensative a vantaggio del fiume Sesia, con priorità:
- per le eventuali superfici intercluse tra l'alveo attivo attuale e aree catastalmente qualificate come demanio idrico;
 - per aree limitrofe in cui prevedere significativi interventi di riqualificazione fluviale;
- j.5. la localizzazione degli interventi compensativi su scala più ampia andrà individuata tenendo conto delle indicazioni di tutela definite negli strumenti di pianificazione e programmazione, quali PTCP, Rete Ecologica Regionale, Piano ittico, ecc.;
- j.6. tutte le tipologie di opere di difesa spondale - scogliere comprese - e di ripristino dovranno essere realizzate, laddove tecnicamente possibile, nel rispetto delle direttive regionali vigenti in materia di ingegneria naturalistica (d.g.r. 29567/97 e 48740/00);
- j.7. andranno previsti periodici sopralluoghi volti ad analizzare l'efficacia dei ripristini, delle compensazioni e delle mitigazioni e a individuare l'innescarsi di fenomeni erosivi e di dissesto attivatisi sul tratto spondale oggetto d'intervento;
- k. la tipologia di griglie di protezione per l'ittiofauna e di altri dispositivi di tutela della stessa - per limitarne il trascinarsi e l'ingresso nei canali adduttori e il conseguente passaggio nelle turbine - andrà concordata con l'autorità preposta alla Tutela Ittica della Provincia di Pavia;
- l. in caso di innalzamento del livello idrometrico a monte della traversa inoltre:
- l.1. la richiesta del parere circa la compatibilità idraulica ad AIPD e dell'Autorità di Bacino del fiume Po (di cui al punto b.2) dovrà in particolare considerare l'eventuale sommersione di aree a monte della stessa per effetto del rigurgito e della relazione con il reticolo idrico esistente e con le infrastrutture idrauliche al servizio del Roggione Sarfira;
 - l.2. in sede di progetto definitivo/esecutivo andrà approfondita l'analisi sugli effetti prodotti dal rigurgito, avvalendosi di opportuni strumenti e modelli previsionali, al fine di valutare l'interferenza con il reticolo idrico superficiale e l'innalzamento della falda da esso indotto a monte della traversa, con particolare riferimento alle aree limitrofe poste alle quote inferiori, al fine di evitare possibili interferenze con gli usi in atto;
 - l.3. andrà opportunamente potenziata la fascia ripariale posta a monte della traversa, con l'impiego di essenze più spiccatamente igrofile in considerazione dell'aumento dei livelli idrometrici medi nel rispetto della restante vegetazione esistente; tali interventi andranno inseriti all'interno del progetto di cui alla lettera j.;
- m. in caso di inserimento di paratoie o altre tipologie di dispositivi per il controllo del livello idrometrico dell'invaso a monte della traversa andranno concordate con la Provincia di Pavia le modalità di manovra delle opere idrauliche, nonché l'individuazione di opportune soluzioni tecnico-progettuali per ridurre al minimo gli impatti prodotti dalle variazioni di portata in condizioni di gestione non ordinaria, ivi comprese le eventuali aperture dello scarico di fondo della traversa;
- n. ai fini della tutela paesistica, la portata da lasciar fluire sopra la traversa, dovrà essere individuata in sede di relativa autorizzazione ai sensi d.lgs. 42/04; tale portata avrà anche lo scopo di ridurre le zone d'alveo asciutte, data la larghezza della traversa;
- o. andrà valutata la soluzione di collegamento alla rete di distribuzione elettrica di minor impatto, prediligendo la soluzione che ne preveda l'interramento;
- p. contestualmente alle operazioni di controllo e di manutenzione dell'impianto il Proponente:
- p.1. avrà cura di monitorare la funzionalità del passaggio per la fauna ittica e l'eventuale impatto diretto sull'ittiofauna, prevedendo, se del caso, opportune misure manutentive, mitigative, correttive;
 - p.2. dovrà verificare lo stato degli interventi compensativi e mitigativi realizzati, nonché monitorare eventuali dissesti attivatisi lungo il tratto spondale oggetto di intervento;
- q. il proponente dovrà adottare, in accordo con la Provincia di Pavia e il Servizio idrografico di ARPA, i provvedimenti opportuni al fine di garantire il rilievo della portata alle stesse sezioni e in corrispondenza dell'opera in via di concessione;
- r. in accordo con gli uffici competenti della Provincia di Pavia - ai sensi della d.g.r. 16065/04 - e di ARPA andrà definito un Piano di monitoraggio dell'ecosistema fluviale, al fine evidenziare impatti non previsti e mitigarli opportunamente;
2. la Provincia di Pavia, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e approvazione del progetto in questione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06.
3. di demandare alla Provincia di Pavia la verifica di compatibilità dell'opera anche alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/04; in particolare in merito:
- a. alle caratteristiche tecniche del passaggio per la fauna ittica e alla portata da questa richiesta per una sua corretta funzionalità;
 - b. al progetto complessivo di riqualificazione naturalistica di cui al punto j);
 - c. alle azioni da attuare per la salvaguardia dell'uso prioritario dell'acqua per irrigazione, a tutela della vocazione agricola del territorio;
 - d. all'installazione di opportune griglie di luce idonea o di altri dispositivi al fine di ridurre in modo consistente la mortalità dell'ittiofauna in attraversamento della turbina;
 - e. al cronoprogramma dei lavori, predisposto in modo da evitare interferenze con i periodi di riproduzione e nidificazione, in particolar modo con i cicli riproduttivi della fauna ittica;
4. gli Enti Gestori dei Siti appartenenti a «Rete Natura 2000» presenti nell'intorno dell'area in oggetto - in particolare, la ZPS IT2080501 «Risae della Lomellina» - dovranno valutare se l'intervento possa produrre effetti sui siti suddetti e se sia necessario che il Proponente predisponga opportuno Studio di Incidenza;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla società I.E.S. s.r.l. (Proponente);
6. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:
- a. Provincia di Pavia;
 - b. Comune di Palestro;
 - c. ARPA Lombardia;
 - d. Autorità di bacino del fiume Po;
 - e. Agenzia Interregionale per il fiume Po;
7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;
8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale davanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. n. 1199/71.

Il dirigente:
Filippo Dadone

(5.0.0)

(BUR20100112)

D.d.s. 13 agosto 2010 - n. 8128

Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Agogna in Comune di Nicorvo (PV) - Proponente: Società Elettra Grenn s.r.l. - Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis
Decreta

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/2010, il progetto

Serie Ordinaria N. 37 - 13 settembre 2010

relativo alla installazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Agogna in Comune di Nicorvo (PV) secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla Società Elettra Green s.r.l., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sotto-suolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, in particolare: l'attività cantieristica, in ordine all'impatto acustico, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comune di Nicorvo (PV), ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13/01, ottemperando alle eventuali prescrizioni tecniche che verranno impartite; la messa in opera delle parti meccaniche sommerse e le successive operazioni di manutenzione dovranno essere condotte con la massima cautela, onde evitare la contaminazione delle acque del torrente Agogna e la falda acquifera con liquidi classificabili come rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio); a tal fine dovrà essere prevista un'area attrezzata per la manipolazione di tali liquidi e per il loro contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico; saranno contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;
 - b) dovrà essere predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 38, comma 1, delle N.d.A. del P.A.I. uno studio che dimostri la compatibilità idraulica dell'intervento, da sottoporre al parere dell'Autorità competente;
 - c) per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico l'intervento dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi d.lgs. 42/04; la relazione paesaggistica dovrà contenere tutte le indicazioni sulle cautele (architettoniche e paesaggistiche) da adottare, in ottemperanza alla d.g.r. 2121/06;
 - d) la gestione del materiale di scavo dovrà essere esercitata in conformità alle disposizioni dall'art. 186 del d.lgs. 152/06;
2. di demandare alla Provincia di Pavia la verifica di compatibilità dell'opera, alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/04;
 3. la Provincia di Pavia, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;
 4. di trasmettere copia del presente decreto alla Società Elettra Green s.r.l. (Proponente);
 5. di informare contestualmente i seguenti soggetti: il Comune di Nicorvo, Provincia di Pavia, ARPA della avvenuta decisione finale e della modalità di reperimento della stessa;
 6. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;
 7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;
 8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente:
Filippo Dadone

(BUR20100113)

D.d.s. 16 agosto 2010 - n. 8143

Impianto elettrolisi a membrana per la produzione di cloro-soda da realizzarsi in Comune di Mezzana Bigli (PV) - Proponente: Oxon Italia S.p.A. - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreto

1. di esprimere - ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto per l'impianto di produzione cloro-soda da realizzarsi nel Comu-

ne di Mezzana Bigli (PV), presentato da Oxon Italia S.p.A., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni che dovranno altresì essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti abilitativi del progetto stesso:

- a) fatte salve le prescrizioni di dettaglio di carattere tecnologico relative alle emissioni dell'impianto che saranno specificate nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e inerenti le problematiche relative alle industrie a rischio incidente rilevante derivanti dalla procedura per l'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il Proponente dovrà:
 - utilizzare idonei sistemi di abbattimento per le emissioni continue e diffuse derivanti dal ciclo produttivo, nonché di quelle derivanti dai sistemi di emergenza,
 - attuare, durante la fase di realizzazione dell'impianto, idonee misure di sicurezza atte a prevenire l'accadimento di eventi incidentali,
 - mettere in atto misure operative e gestionali dell'impianto tali da poter prevenire l'insorgenza di qualsiasi evento incidentale,
 - presentare il Rapporto Preliminare di Sicurezza al competente Comitato Tecnico Regionale;
 - b) dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/compensazione/monitoraggio prefigurate nel progetto e nello S.I.A., così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata;
 - c) per le terre di risulta derivanti dalla movimentazione dei terreni, non essendo previste attività di riutilizzo di cui all'art. 186 del d.lgs. 152/06, dovrà essere definita la destinazione finale dei terreni nei successivi atti abilitativi;
 - d) adozione di idonee precauzioni impiantistiche e gestionali finalizzate ad impedire lo scarico e/o il percolamento di materie prime, sostanze e prodotti finiti derivanti dalle diverse fasi del ciclo produttivo anche a seguito di eventi accidentali;
 - e) fatta salva l'adozione di sistemi di raccolta, separazione e trattamento delle acque meteoriche in linea con quanto prescritto dal r.r. 4/06 per le aree impermeabilizzate dovranno essere adottati sistemi ed accorgimenti volti a limitare o impedire la contaminazione delle superfici scolanti;
 - f) andrà concordato con l'ente di controllo (ARPA):
 - un piano di monitoraggio quali-quantitativo della falda libera (sulla base di specifica relazione idrogeologica predisposta da tecnico abilitato e congiuntamente con Oxon S.p.A.) previa verifica che gli esistenti punti di monitoraggio siano in grado di consentire il controllo sia a monte che a valle dell'insediamento rispetto alla direzione di deflusso della falda, prevedendo in caso contrario la terebrazione di nuovi piezometri;
 - un piano di monitoraggio delle acque sotterranee con cadenza almeno annuale con controllo di parametri quali idrocarburi, metalli, fitofarmaci e altri parametri connessi all'attività produttiva condotta in sito;
2. la Provincia di Pavia, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;
 3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/06, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
 4. di trasmettere copia del presente decreto a Oxon Italia S.p.A. - Proponente;
 5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione finale, e delle modalità di reperimento della stessa, la Provincia di Pavia, il Comune di Mezzana Bigli, ARPA Lombardia;
 6. di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;
 7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;
 8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro

120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente:
Filippo Dadone

(BUR20100114)

D.d.s. 19 agosto 2010 - n. 8168

Progetto di varianti all'impianto di recupero (R3, R4, R5, R12, R13) e smaltimento (D13, D14, D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in esercizio nel Comune di Seregno (MB), via San Giuseppe civ. 31 - Proponente: Ecosan s.r.l. - Seregno - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

(5.0.0)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di varianti sostanziali all'impianto di recupero (R12, R3, R4, R5) e smaltimento (D13, D14, D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in esercizio nel Comune di Seregno (MB), via San Giuseppe, civ. 31, come prospettato nel progetto e nello studio di impatto ambientale depositati dal proponente Ecosan s.r.l., con le prescrizioni e condizioni elencate di seguito, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti abilitativi:

a. in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs. 59/2005:

- siano recepite e dettagliate le prescrizioni elencate nel parere della Provincia di Monza Brianza espresso con nota n. 8216 del 25 febbraio 2010, citato in premessa del presente atto;
- sia verificata in dettaglio la congruenza del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue con le disposizioni dei regolamenti regionali 3/2006 e 4/2006;

b. nell'esercizio dell'impianto particolare cura dovrà essere dedicata alla manutenzione delle pavimentazioni, delle aree di stoccaggio dei rifiuti e dei materiali trattati, di tutte le aree di manovra interne ed esterne di capannoni, e in generale di tutte le componenti del sistema di protezione del suolo e del sottosuolo dal percolamento di sostanze accidentalmente sversate, provvedendo alla tempestiva riparazione di ogni elemento deteriorato o danneggiato;

c. fermo restando quanto al punto a., nel Piano di monitoraggio definito in sede di AIA sia posta particolare attenzione all'indagine:

- delle emissioni generate dai trattamenti meccanici previsto, con riguardo soprattutto alle polveri, nonché alla eventuale propagazione di odori;
- del clima acustico durante il funzionamento dell'impianto a pieno regime, mediante almeno una campagna che prenda in considerazione gli stessi recettori dello studio previsionale, fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti normativi;

d. presupposti e modalità di conduzione delle azioni di monitoraggio (stazioni di misura, modalità di prelievo, parametri da analizzare, ecc.) dovranno essere definiti dal proponente in accordo ARPA Lombardia la Provincia di Monza e Brianza, ai quali dovranno essere trasmessi i risultati per la loro validazione e l'eventuale assunzione di conseguenti determinazioni; di conseguenza, il proponente dovrà provvedere alla eventuale installazione di ulteriori presidi e alla loro costante manutenzione;

2. la Provincia di Monza e Brianza, in quanto autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale del progetto in parola, e il Comune di Seregno, sono tenuti a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla ditta proponente Ecosan s.r.l., con sede legale in Seregno, via Giudicaria civ. 10;

5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione finale, e delle modalità di reperimento della stessa, la Provincia di Monza e Brianza, il Comune di Seregno, e ARPA Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del-

la Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente:
Filippo Dadone

(BUR20100115)

D.d.s. 19 agosto 2010 - n. 8170

Riparto del contributo compensativo per l'anno solare 2009 previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ai Comuni sede di stabilimenti di stoccaggio di gas naturale ed ai Comuni contermini per il mancato uso alternativo del territorio - Adempimenti contabili conseguenti

(5.3.4)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RICERCA ENERGETICA E ATTIVITÀ MINERARIE

Visti:

• il comma 558 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) che prevede che «a decorrere dal 1° gennaio 2008, i soggetti titolari, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, di concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde, o comunque autorizzati all'installazione e all'esercizio di nuovi stabilimenti di stoccaggio di gas naturale, corrispondono alle regioni nelle quali hanno sede i relativi stabilimenti di stoccaggio, a titolo di contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio, un importo annuo pari all'1 per cento del valore della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di gas naturale»;

• il comma 559 della citata legge 244/2007 «La regione sede di stabilimenti di cui al comma 558 provvede alla ripartizione del contributo compensativo ivi previsto tra i seguenti soggetti:

1. il Comune nel quale hanno sede gli stabilimenti, per un importo non inferiore al 60 per cento del totale;
2. i Comuni contermini, in misura proporzionale per il 50 per cento all'estensione del confine e per il 50 per cento alla popolazione, per un importo non inferiore al 40 per cento del totale»;

• la legge 14 novembre 1995, n. 481 «Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità» che riconosce alla competenza della Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: Autorità) la determinazione dei parametri e degli altri elementi di riferimento per la determinazione delle tariffe dei servizi energetici, nonché le modalità per il recupero dei costi eventualmente sostenuti nell'interesse generale;

Vista la deliberazione dell'Autorità, 3 marzo 2006, n. 50/06 «Criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di stoccaggio e modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 21 giugno 2005, n. 119/05 e alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 luglio 2005, n. 166/05» con la quale l'Autorità ha stabilito i criteri per la determinazione delle tariffe di stoccaggio del gas naturale per il secondo periodo di regolazione, compreso tra il 1° aprile 2006 ed il 31 marzo 2010, ed in particolare detti criteri prevedono che entro l'inizio dell'anno termico l'Autorità definisca e pubblichi i corrispettivi tariffari unici (articolo 11, comma 11.2);

Vista la deliberazione ARG/gas 35/08 con la quale l'Autorità ha individuato nella Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (di seguito: Cassa) il soggetto responsabile della gestione dei flussi finanziari necessari all'erogazione del contributo compensativo alle Regioni e ha posto a carico del «Conto squilibri perequazione stoccaggio» l'onere corrispondente al contributo medesimo;

Vista la deliberazione 14 luglio 2008, ARG/gas 94/08, con la quale l'Autorità ha previsto che:

- la ripartizione dell'importo complessivo del contributo compensativo da corrispondere alle Regioni nelle quali hanno sede gli stabilimenti di stoccaggio in esercizio sia determinato annualmente dall'Autorità stessa in proporzione alla capacità di spazio di stoccaggio offerta in conferimento ad inizio di ciascun anno termico;
- entro il 30 settembre di ciascun anno, a partire dall'anno 2009, venga determinato e comunicato alla Cassa e alle

Serie Ordinaria N. 37 - 13 settembre 2010

Regioni interessate, l'importo del contributo compensativo da erogare a ciascuna Regione;

- la Cassa eroghi, in unica soluzione, quanto dovuto a ciascuna Regione entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'anno solare di riferimento e che comunichi all'Autorità l'avvenuta erogazione;

Vista la deliberazione dell'Autorità 30 marzo 2009, n. ARG/gas 38/09 «Approvazione dei corrispettivi d'impresa di cui all'art. 8, comma 8.9 della deliberazione dell'Autorità n. 50/06, presentati dalle imprese di stoccaggio per l'anno termico 2009-2010»;

Vista la deliberazione 24 settembre 2009, ARG/gas 131/09, con la quale l'Autorità ha determinato l'importo complessivo, per l'anno solare 2009, del contributo compensativo e i coefficienti di ripartizione di detto contributo tra le Regioni in cui hanno sede gli stabilimenti di stoccaggio, determinati sulla base delle informazioni trasmesse dalle imprese di stoccaggio, e pertanto il coefficiente di ripartizione per la Regione Lombardia risulta essere pari al 42,9% dell'importo complessivo di € 1.376.150,00;

Dato atto che il Ministero dello sviluppo economico in applicazione della normativa vigente ed ai criteri dettati, come sopra indicati, ha provveduto ad inviare con nota n. 4102 del 14 gennaio 2010 i dati relativi alla ripartizione del contributo, spettante ai Comuni della Regione Lombardia, per un importo complessivo di € 590.368,35;

Ritenuto, pertanto, in conformità alle norme e agli indirizzi sopra indicati, opportuno stabilire che il riparto del contributo compensativo, spettante ai Comuni della Lombardia, sarà effettuato tenuto conto che:

- il 60% del contributo spetterà ai Comuni sedi di stabilimenti in misura proporzionale all'estensione del territorio occupato dagli impianti, ricomprendendo nella fattispecie «stabilimenti», sia le centrali di compressione e trattamento, sia quelle occupate da pozzi o impianti di superficie;
- il calcolo della ripartizione dei fondi andrà effettuato con riferimento sia ai Comuni dove è in corso l'attività di stoccaggio, sia alle concessioni conferite ma non ancora operanti;
- il 40% del contributo spetterà ai Comuni contermini, in misura proporzionale per il 50 per cento all'estensione del confine e per il 50 per cento alla popolazione;

Vista la deliberazione n. 8/9114 del 30 marzo 2009 con la quale è stato istituito il capitolo di entrata alla UPB 4.3.194.7337 «Trasferimento del contributo compensativo a favore dei Comuni lombardi sedi di stabilimenti di stoccaggio e ai Comuni contermini per il mancato uso alternativo del territorio» ed un apposito capitolo di spesa alla UPB 6.4.2.2.144.7338 «Riparto del contributo compensativo a favore dei Comuni lombardi sedi di stabilimenti di stoccaggio e ai Comuni contermini per il mancato uso alternativo del territorio»;

Considerato che, in seguito ai bonifici della Cassa Conguaglio Settore Elettrico del 19 gennaio 2010 e del 26 febbraio 2010 a favore della tesoreria della Regione Lombardia per l'importo totale di € 590.368,35, si è proceduto alla relativa richiesta di variazione di bilancio in relazione ai sopra citati capitoli di entrata e di spesa;

Richiamata la deliberazione n. 9/314 del 28 luglio 2010 di variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2010, in relazione al trasferimento del contributo compensativo a favore dei Comuni lombardi sedi di stabilimenti di stoccaggio e ai Comuni contermini per il mancato uso alternativo del territorio;

Ritenuto di accertare l'entrata di € 590.368,35 con imputazione al capitolo 4.3.194.7337 del bilancio dell'esercizio in corso;

Ritenuto, inoltre, di impegnare e contestualmente liquidare il contributo di € 590.368,35 a favore dei Comuni aventi diritto, ripartito così come da allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, imputando la spesa al capitolo UPB 6.4.2.2.144.7338 del bilancio 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate, di ripartire il contributo di € 590.368,35 per l'anno solare 2009 a favore dei Comuni come da elenco allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di accertare a carico di Ministero dello sviluppo economico (cod. 249230) la somma di € 590.368,35 con imputazione al capitolo 4.3.194.7337 del bilancio dell'esercizio in corso;

3. di impegnare la somma di € 590.368,35, con imputazione al capitolo di spesa 6.4.2.2.144.7338 del bilancio dell'anno in corso, a favore dei Comuni elencati nella tabella in allegato al presente provvedimento (cod. 36961);

4. di liquidare la somma di € 590.368,35 a favore dei Comuni elencati nella tabella in allegato al presente provvedimento (cod. 36961);

5. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.

Il dirigente della Struttura:
Domenico Savoca

ALLEGATO

Riparto ai Comuni del contributo compensativo ex art. 2, comma 558, legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008)

Comune	Prov.	Ripartizione del 60% del contributo spettante (comma 559, lettera a) (€)	Ripartizione del 40% del contributo spettante ai Comuni confinanti (comma 559, lettera b) (€)	Contributo da liquidare (€)
Bertonico	Lodi		32,39	32,39
Bordolano	Cremona	46.502,02	-	46.502,02
Bresso	Milano		962,88	962,88
Camisano	Cremona		386,56	386,56
Campagnola Cremasca	Cremona		2.906,59	2.906,59
Capergnanica	Cremona		5.709,47	5.709,47
Cappella Cantone	Cremona		21,86	21,86
Capralba	Cremona		7.185,98	7.185,98
Caravaggio	Bergamo		22.265,99	22.265,99
Casalbuttano ed Uniti	Cremona		6.692,52	6.692,52
Casale Cremasco Vidolasco	Cremona	1.808,85	16.988,25	18.797,10
Casaletto di Sopra	Cremona		105,28	105,28
Castel Gabbiano	Cremona		931,07	931,07
Castelleone	Cremona	856,46	198,36	1.054,82
Castelvisconti	Cremona		4.895,54	4.895,54
Cinisello Balsamo	Milano	14.514,33	-	14.514,33
Comazzo	Lodi		153,74	153,74
Corte de' Cortesi con Cignone	Cremona		8.055,43	8.055,43
Credera Rubbiano	Cremona		3.496,25	3.496,25
Crema	Cremona		22.815,82	22.815,82
Cusano Milanino	Milano		921,93	921,93
Fiesco	Cremona		61,94	61,94
Gombito	Cremona		64,56	64,56
Izano	Cremona		31,66	31,66
Liscate	Milano	2.142,80	5.230,13	7.372,93
Madignano	Cremona		7.275,57	7.275,57
Mediglia	Milano		6.968,72	6.968,72
Melzo	Milano		420,13	420,13
Merlino	Lodi		1.682,77	1.682,77
Montodine	Cremona		6.591,52	6.591,52
Monza	Monza e Brianza		2.919,20	2.919,20
Moscazzano	Cremona		5.548,99	5.548,99
Mozzanica	Bergamo		10.336,80	10.336,80
Muggiò	Monza e Brianza		1.018,62	1.018,62
Mulazzano	Lodi		554,18	554,18
Nova Milanese	Monza e Brianza		467,99	467,99

Comune	Prov.	Ripartizione del 60% del contributo spettante (comma 559, lettera a) (€)	Ripartizione del 40% del contributo spettante ai Comuni confinanti (comma 559, lettera b) (€)	Contributo da liquidare (€)
Offanengo	Cremona		289,55	289,55
Paderno Dugnano	Milano		1.223,74	1.223,74
Pantigliate	Milano	10.015,44	4.613,24	14.628,45
Paullo	Milano	4.964,04	9.247,68	14.211,72
Peschiera Borromeo	Milano		2.121,00	2.121,00
Pianengo	Cremona		10.677,25	10.677,25
Quinzano d'Oglio	Brescia		13.439,82	13.439,82
Ricengo	Cremona	2.619,49	214,66	2.834,15
Ripalta Arpina	Cremona	764,15	5.885,16	6.649,31
Ripalta Cremasca	Cremona	68.221,08	8.519,57	76.740,65
Ripalta Guerina	Cremona	33.954,45	3.365,66	37.320,11
Rodano	Milano		7.308,02	7.308,02
San Bassano	Cremona		72,32	72,32
Serngano	Cremona	105.883,90	536,70	106.420,60
Sesto San Giovanni	Milano		2.161,86	2.161,86
Settala	Milano	61.974,00	2.905,70	64.879,70
Soresina	Cremona		158,03	158,03
Tribiano	Milano		2.873,60	2.873,60
Trigolo	Cremona		65,11	65,11
Truccazzano	Milano		178,20	178,20
Vignate	Milano		5.405,23	5.405,23
Zelo Buon Persico	Lodi		986,78	986,78
TOTALI		354.221,01	236.147,34	590.368,35

In grassetto sono riportati i Comuni dove risiedono impianti di stoccaggio

(BUR20100116)

(5.1.0)

D.d.s. 31 agosto 2010 - n. 8266

Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 2.691 KWp da realizzarsi nei Comuni di Vergiate e Somma Lombardo (VA) – Proponente: Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti dei Comuni di Vergiate e Somma Lombardo – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreto

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/2010, il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 2.691 KWp da realizzarsi nei Comuni di Vergiate e Somma Lombardo (VA), secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dal Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

- dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione e monitoraggio prefigurate nel progetto e nello Studio Preliminare Ambientale, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata, concordando in particolare con la Provincia di Varese la scelta delle migliori tipologie di essenze da porre a dimora nonché il sesto di impianto ottimale ad assicurare il più rapido attecchimento al terreno vegetale di copertura della discarica;
- il Proponente dovrà provvedere, per un periodo pari ad almeno 3 anni, al ripristino/sostituzione delle eventuali falanze delle essenze piantumate;
- i rifiuti prodotti a seguito dello smantellamento dell'impianto dovranno necessariamente essere conferiti in impianti autorizzati al recupero e/o allo smantellamento definitivo;
- al fine di consentire una adeguata connessione ecosiste-

mica con gli elementi di valore ambientale presenti al contorno, dovranno essere realizzati lungo l'intero perimetro recintato dei passaggi eco faunistici ad interesse non inferiore ai 60 m e con tipologie da concordare con la Provincia;

- al fine di consentire un miglioramento della qualità naturalistica dell'area di progetto, qualora al termine dell'arco temporale di vita utile (stimato in 25 anni) si dovesse decidere per lo smantellamento dell'impianto, dovranno permanere *in loco* le essenze piantumate a scopo mitigativo;
- dovrà valutarsi con i competenti uffici provinciali la possibilità di implementare la rete di raccolta delle acque meteoriche esistenti tramite realizzazione di canaline secondarie nei settori dove è più probabile possano originarsi fenomeni erosivi, anche nelle zone in corrispondenza degli appoggi dei pannelli fotovoltaici;
- sempre in accordo con la Provincia dovrà definirsi un piano di controllo operativo relativamente alla manutenzione straordinaria dell'impianto nel quale il Proponente si impegna a proprie spese al ripristino degli elementi di copertura della discarica danneggiati a causa di eventuali cedimenti differenziali e del relativo grado di sicurezza;
- 2) la Provincia di Varese, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;
- 3) di trasmettere copia del presente decreto a:
 - Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti – in qualità di Proponente;
- 4) di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:
 - Provincia di Varese;
 - Comune di Vergiate;
 - Comune di Somma Lombardo;
- 5) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;
- 6) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;
- 7) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente:
Filippo Dadone

Serie Ordinaria N. 37 - 13 settembre 2010

D.G. Commercio, turismo e servizi

(BUR20100117)

(4.6.1)

D.d.g. 8 settembre 2010 - n. 8432

Iscrizione all'elenco di cui al paragrafo 4 comma 6 della d.g.r. 28 ottobre 2009 n. 10397 dei Distretti del Commercio che hanno concorso con esito positivo al bando di finanziamento previsto con d.g.r. 9 novembre 2009, n. 10478 (3° gruppo)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

Vista la l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere), ed in particolare gli articoli 5 (Distretti del Commercio) e 103 (Orari delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa);

Vista la d.g.r. 28 ottobre 2009, n. 10397 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali "Distretti del Commercio", ai sensi dell'articolo 4-bis della l.r. 14/99» che ha previsto, tra l'altro, la costituzione di apposito elenco dei Distretti distinto in due sezioni (paragrafo 4, comma 6):

- Distretti Urbani del Commercio (DUC);
- Distretti Diffusi di rilevanza intercomunale (DiD);

Considerato che l'iscrizione al suddetto elenco dei distretti che hanno concorso con esito positivo ai bandi di finanziamento regionali permette ai Comuni che compongono l'aggregazione di usufruire delle opportunità consentite dalle disposizioni regionali vigenti, in particolare da quelle previste all'articolo 103 della l.r. 6/2010;

Visto che il paragrafo 5 della suddetta d.g.r. 10397/2009 ha previsto l'iscrizione d'ufficio all'elenco dei distretti solo per quelli che hanno concorso con esito positivo ai primi due bandi di finanziamento di cui alle dd.gg.rr. 24 luglio 2008, n. 8/7730 e 6 maggio 2009, n. 8/9399;

Dato atto, quindi, che l'iscrizione dei distretti ammessi al contributo dal terzo bando (d.g.r. 9 novembre 2009, n. 10478) è subordinata alla presentazione di apposita istanza al direttore generale della Direzione competente in materia di commercio, come previsto dal paragrafo 4 dell'allegato A alla sopra citata d.g.r. 28 ottobre 2009, n. 10397;

Visto che sono state presentate apposite istanze, per l'iscrizione nell'elenco di cui sopra, dai seguenti soggetti, capofila dei rispettivi distretti, che hanno concorso con esito positivo al terzo bando di finanziamento regionale:

Sezione 1: DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO

CODICE IDENTIFICATIVO	COMUNE CAPOFILA	PROV.	NOME DISTRETTO
BS 23 DUC	ROVATO	BS	DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA CITTÀ DI ROVATO
MB 08 DUC	VIMERCATE	MB	VIVI VIMERCATE - DISTRETTO DEL COMMERCIO DI VIMERCATE
MI 11 DUC	MAGENTA	MI	DISTRETTO COMMERCIALE DI MAGENTA

Sezione 2: DISTRETTI DIFFUSI DI RILEVANZA INTERCOMUNALE

CODICE IDENTIFICATIVO	COMUNE CAPOFILA	PROV.	COMUNI CHE COMPONGONO L'AGGREGAZIONE	NOME DISTRETTO
BS 22 DiD	GAMBARA	BS	GAMBARA, GOTTOLONGO, PRALBOINO, FIESSE	DiD 4 Corti
CO 08 DiD	MENAGGIO	CO	GRANDOLA ED UNITI, SAN SIRO, CARLAZZO, CORRIDO, MENAGGIO, PLESIO	Distretto del centro lago
CR 07 DiD	PANDINO	CR	PANDINO, DOVERA, RIVOLTA D'ADDA, SPINO D'ADDA	Distretto del commercio Visconteo
CR 08 DiD	SOSPIRO	CR	MALAGNINO, SOSPIRO, BONEMERSE, PIEVE D'OLMI	Distretto delle Cascine e delle Pievi
LC 08 DiD	BARZIO	LC	CREMENO, BARZIO, CASSINA VALSASSINA, MOGGIO	www.altopianovalsassina.it
MN 06 DiD	SERMIDE	MN	POGGIO RUSCO, MAGNACAVALLLO, REVERE, SERMIDE, BORGOFRANCO SUL PO	Distretto d'Oltrepo Mantovano Orientale
VA 10 DiD	JERAGO CON ORAGO	VA	ARSAGO SEPRIO, BESNATE, SOLBIATE ARNO, JERAGO CON ORAGO, CAVARIA CON PREMEZZO	Distretto commerciale dei Castelli Viscontei

3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi:
Giuseppe Pannuti

(BUR20100118)

(4.6.4)

D.d.s. 20 luglio 2010 - n. 7212

Iscrizione al Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione - L.r. del 16 luglio 2007 n. 15 - 116° elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE TURISTICA

Vista la l.r. del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regio-

- Gambara (BS)
- Barzio (LC)
- Pandino (CR)
- Menaggio (CO)
- Jerago con Orago (VA)
- Magenta (MI)
- Sermide (MN)
- Sospiro (CR)
- Vimercate (MB)
- Rovato (BS);

Dato atto che i soggetti sopra elencati, nel rispetto della normativa regionale vigente, con l'istanza presentata, si sono impegnati a comunicare in regione le informazioni riguardanti la permanenza dei requisiti che hanno consentito l'individuazione del distretto, nonché quelle riguardanti l'attività svolta e i risultati conseguiti;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. Di iscrivere nell'elenco di cui al paragrafo 4, comma 6 della d.g.r. n. 10397/2009 i distretti i cui soggetti capofila sono i seguenti:

- Gambara (BS)
- Barzio (LC)
- Pandino (CR)
- Menaggio (CO)
- Jerago con Orago (VA)
- Magenta (MI)
- Sermide (MN)
- Sospiro (CR)
- Vimercate (MB)
- Rovato (BS);

2. di integrare, pertanto, l'elenco dei distretti di cui alla d.g.r. 28 ottobre 2009, n. 10397 con i seguenti:

nali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la l.r. del 16 luglio 2007 n. 15 concernente «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

Vista la d.g.r. del 20 dicembre 1996 n. 22713: «Modalità di iscrizione e di cancellazione al Registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Viste le richieste di iscrizione al registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio della Regione Lombardia pervenute;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla Struttura Promozione e Organizzazione Turistica e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, n. 16 persone di cui all'allegato «A» parte integrante del presente provvedimento

Decreta

1. di iscrivere nel Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, previsto dalla l.r. del 16 luglio 2007 n. 15, ed a seguito di preventiva istruttoria, n. 16 persone in possesso dei requisiti professionali, di cui all'allegato «A» centosedicesimo e-

lenco dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente della struttura
promozione e organizzazione turistica:
Enzo Galbiati

ALLEGATO «A»

116° ELENCO DIRETTORI TECNICI

	COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA	INDIRIZZO	CAP E CITTÀ	PR
1	ANESA	LINDA	GAZZANIGA	22/04/1978	VIA CONVENTO, 50	24029 VERTOVA	BG
2	BESENZONI	ROSÈ	SARNICO	28/06/1967	VIA CASTELMONTECCHIO, 37	24060 VILLONGO	BG
3	BRIGNOLI	ALESSANDRO LORENZO	BERGAMO	18/02/1980	VIA SPIRANO, 423	24059 URGANO	BG
4	CAMOTTI	GIAMPIETRO	BERGAMO	23/02/1959	VIA S. PELLICO, 4	24068 SERIATE	BG
5	CANDIANI	FABIO	MILANO	18/09/1972	VIA DELLE ORCHIDEE, 8	29147 MILANO	MI
6	CANINI	ANNAMARIA	MILANO	21/10/1967	VIA DEL COMMERCIO, 10	25030 ORZIVECCHI	BS
7	CASO	ANNALISA	NAPOLI	22/06/1973	VIA LIGABUE, 9	20020 MAGNAGO	MI
8	CARVELLI	ROSITA FRANCESCA	MILANO	06/10/1981	VIA UGO BETTI, 89	20151 MILANO	MI
9	FRANZOSO	FRANCESCO	CINISELLO BALSAMO	17/10/1950	VIA MOZART, 33	20060 ORNAGO	MB
10	GIORNI	VITALIANO	AREZZO	26/01/1954	VIA V. VENETO, 39	52037 SANSEPOLCRO	AR
11	GUALANDRIS	ELENA	BERGAMO	10/05/1968	VIA XXV APRILE, 20	24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI	BG
12	MEZIANI	FARIDA	MARSIGLIA (F)	07/11/1976	VIA LUGO, 4	20158 MILANO	MI
13	NAPOLI	ANNA	SELLIA MARINA	07/02/1959	VIA G. PASCOLI, 16	20010 PREGNANA MIL.	MI
14	SCALFI	PATRIZIA	GAVARDO	06/06/1960	VIA RAMPENIGA, 14	25085 GAVARDO	BS
15	TONNARELLI	PAOLO PIETRO	MILANO	29/06/1967	VIA GUARDAZOCCA, 11	24047 TREVIGLIO	BG
16	VIGANOTTI	ALLEGRA PAOLA	TORINO	04/05/1972	VIA DANTE ALIGHIERI, 8	20052 MONZA	MB

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

(BUR20100119)

D.d.u.o. 31 agosto 2010 - n. 8254

(3.1.0)

Determinazione in ordine all'iscrizione dei Centri di Aiuto alla Vita nell'elenco regionale

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

Richiamata la d.g.r. n. 84 del 31 maggio 2010 «Determinazioni in ordine alla sperimentazione di interventi a tutela della maternità e a favore della natalità»;

Preso atto che la succitata d.g.r. prevede l'istituzione dell'elenco regionale dei servizi, denominati Centro di Aiuto alla Vita (CAV), che esercitano un ruolo fondamentale in merito al sostegno della natalità ed offrono aiuto concreto al sostegno delle madri in difficoltà economiche;

Visto il decreto n. 6620 dell'1 luglio 2010 della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà, «Determinazione in ordine all'elenco regionale dei Centri di Aiuto alla Vita» che definisce le modalità ed i tempi per la richiesta di iscrizione all'elenco regionale dei Centri di Aiuto alla Vita nonché le modalità per il mantenimento e cancellazione dall'elenco;

Visto il decreto n. 6967 del 13 luglio 2010, di rettifica del sopra richiamato decreto n. 6620 dell'1 luglio 2010;

Preso atto delle 37 domande presentate dai legali rappresentanti dei Centri di Aiuto alla Vita di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, intese ad ottenere l'iscrizione nell'elenco regionale dei Centri di Aiuto alla Vita, presentate nei termini previsti dal decreto n. 6620 dell'1 luglio 2010;

Considerato che una di dette domande non è stata accolta poiché lo statuto non esprime la finalità della tutela della vita fin dal suo concepimento così come richiesto dal citato decreto;

Dato atto che ogni anno è previsto l'aggiornamento dell'elenco dei Centri di Aiuto alla Vita entro il 30 giugno e che gli enti già iscritti dovranno presentare entro il 31 maggio la documentazione atta a dimostrare il mantenimento dei requisiti di iscrizione;

Dato atto che è fatto obbligo ai Centri di Aiuto alla Vita iscritti di comunicare alla Regione Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale tutti quegli elementi

che possano in futuro incidere sul presente provvedimento e di richiedere, ove necessario, una modifica del medesimo;

Considerato che i Centri di Aiuto alla Vita di cui all'allegato A possiedono i requisiti soggettivi e tecnico organizzativi previsti dalla d.g.r. n. 84 del 31 maggio 2010 e dal suddetto decreto;

Ravvisata la necessità di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale ai fini della più ampia diffusione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», e la d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010 - I Provvedimento organizzativo - IX legislatura «Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni»;

Decreta

1. di procedere all'iscrizione dei Centri di Aiuto alla Vita di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che i Centri di Aiuto alla Vita di cui all'allegato A possiedono i requisiti soggettivi e tecnico-organizzativi previsti dalla d.g.r. n. 84 del 31 maggio 2010 e dal suddetto decreto;

3. l'iscrizione comporta l'obbligo per i Centri di Aiuto alla Vita di presentare annualmente, entro il 31 maggio, autocertificazione relativa al mantenimento dei requisiti, relazione sull'attività svolta nell'anno precedente accompagnata dal rendiconto economico finanziario relativo all'ultimo esercizio;

4. di disporre che è fatto obbligo ai Centri di Aiuto alla Vita iscritti di comunicare alla Regione Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale tutti quegli elementi che possano in futuro incidere sul presente provvedimento e di richiedere, ove necessario, una modifica del medesimo;

5. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ai fini della più ampia diffusione.

Il dirigente della unità organizzativa
sistemi di welfare:
Caterina Perazzo

ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DI AIUTO ALLA VITA ALLA DATA DEL 30 AGOSTO 2010

N. Iscriz.	Cod. fiscale	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	Prov.
ASL PROVINCIA DI BERGAMO						
12	95019890169	CENTRO AIUTO ALLA VITA	VIA PARTIGIANI 4	24022	ALZANO LOMBARDO	BG
15	95011280161	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA CONVENTINO 8	24121	BERGAMO	BG
2	95165630161	CENTRO AIUTO ALLA VITA (CAV) ONLUS DI SERIATE	VIA DEL FABBRO 4	24068	SERIATE	BG
Totale ASL BG 3						
ASL PROVINCIA DI BRESCIA						
35	98073610176	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI BRESCIA - ONLUS	VICOLO SAN CLEMENTE 25	25100	BRESCIA	BS
9	91016630179	ASS.NE CENTRO AIUTO ALLA VITA DI CHIARI	VIA MORCELLI 5	25032	CHIARI	BS
20	93003360174	CENTRO AIUTO VITA	VIA BENEDETTO CROCE 28	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS
Totale ASL BS 3						
ASL PROVINCIA DI COMO						
5	95005100136	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIALE CESARE BATTISTI 8	22100	COMO	CO
23	90002550136	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA S. STEFANO 46	22066	MARIANO COMENSE	CO
Totale ASL CO 2						
ASL PROVINCIA DI CREMONA						
31	91005180194	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA CIVERCHI 7	26013	CREMA	CR
7	93002800196	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA MILANO 5/C	26100	CREMONA	CR
Totale ASL CR 2						
ASL PROVINCIA DI LECCO						
28	92004740137	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA AGLIATI 24	23900	LECCO	LC
34	94020770130	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA BRIANZA LECCHESSE - ONLUS	VIA DON BORGHI, 4 FRAZ. NOVATE	23807	MERATE	LC
Totale ASL LC 2						
ASL PROVINCIA DI LODI						
11	92527710153	MOVIMENTO PER LA VITA LODIGIANO	VIALE RIMEMBRANZE 12	26900	LODI	LO
Totale ASL LO 1						
ASL PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA						
8	91018810159	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	PIAZZA CUZZI 8	20045	BESANA IN BRIANZA	MB
36	91005480156	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA CAVERA 33	20034	GIUSSANO	MB
29	91005490155	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA LAMARMORA 43	20038	SEREGNO	MB
30	94006190154	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA MAZZINI 35	20059	VIMERCATE	MB
Totale ASL MB 4						
ASL PROVINCIA DI MILANO						
25	97034480158	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA MANGIAGALLI	VIA DELLA COMMENDA 12	20122	MILANO	MI
32	97048780155	CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA	VIA TONEZZA 3	20147	MILANO	MI
Totale ASL MI 2						
ASL PROVINCIA DI MILANO N. 1						
3	93001010151	MOVIMENTO PER LA VITA	VIA MARTIRI PATRIOTI 4	20022	CASTANO PRIMO	MI
10	92036060157	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA «DANIELA GULDEN» ONLUS	PIAZZA SAN MAGNO 13	20025	LEGNANO	MI
14	90003470151	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA - ABBATEGRASSO - MAGENTA	C/O OSP. FORNAROLI - VIA DONATORI DI SANGUE 50	20013	MAGENTA	MI
Totale ASL MI1 3						
ASL PROVINCIA DI MILANO N. 2						
13	91547020155	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ONLUS	VIA VITTORIO VENETO 75	20062	CASSANO D'ADDA	MI
17	97090260155	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA UBOLDO 32	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
26	91507050150	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 5	20066	MELZO	MI
33	97064650159	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA ISONZO 40	20097	SAN DONATO MILANESE	MI
Totale ASL MI2 4						
ASL PROVINCIA DI MANTOVA						
18	81007980204	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA SINIGAGLIA 76	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
21	93012400201	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA RUBENS 7	46100	MANTOVA	MN
Totale ASL MN 2						
ASL PROVINCIA DI PAVIA						
19	96009300185	C.A.V. - CENTRO PAVESE DI ACCOGLIENZA ALLA VITA	VIA BERNARDINO DA FELTRE 13/A	27100	PAVIA	PV
Totale ASL PV 1						

N. Iscriz.	Cod. fiscale	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	Prov.
ASL PROVINCIA DI SONDRIO						
6	93003990145	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA PIAZZI 70	23100	SONDRIO	SO
Totale ASL SO 1						
ASL PROVINCIA DI VARESE						
24	90005700126	C.A.V. - CENTRO AIUTO ALLA VITA DECANALE	VIA A. POZZI 7	21052	BUSTO ARSIZIO	VA
27	92001560124	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DEL MEDIO VERBANO	VIA VERDI 18	21014	LAVENO-MOMBELLO	VA
22	94006400124	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI SARONNO	PIAZZA LIBERTÀ 2	21047	SARONNO	VA
1	95022680128	MOVIMENTO PER LA VITA E CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI TRADATE - ONLUS	VIA SANTO STEFANO 38	21049	TRADATE	VA
4	95056110125	MOVIMENTO E CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VARESE ONLUS	VIA DANDOLO 6	21100	VARESE	VA
Totale ASL VA 5						
ASL VALLECAMONICA-SEBINO						
16	98015750171	CENTRO AIUTO ALLA VITA	VIA ISONNI 7	25055	PISOGNE	BS
Totale ASL VAL 1						
TOTALE REGIONALE 36						

(BUR20100120)

(3.1.0)

D.d.u.o. 6 settembre 2010 - n. 8332**Modifica del decreto n. 8254 del 31 agosto 2010 «Determinazione in ordine all'iscrizione del Centro di Aiuto alla Vita nell'elenco regionale»****IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA**

Richiamata la d.g.r. n. 84 del 31 maggio 2010 «Determinazioni in ordine alla sperimentazione di interventi a tutela della maternità e a favore della natalità»;

Preso atto che la succitata d.g.r. prevede l'istituzione dell'elenco regionale dei servizi, denominati Centro di Aiuto alla Vita (CAV), che esercitano un ruolo fondamentale in merito al sostegno della natalità ed offrono aiuto concreto al sostegno delle madri in difficoltà economiche;

Visto il decreto n. 6620 dell'1 luglio 2010 della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà, «Determinazione in ordine all'elenco regionale dei Centri di Aiuto alla Vita» che definisce le modalità ed i tempi per la richiesta di iscrizione all'elenco regionale dei Centri di Aiuto alla Vita nonché le modalità per il mantenimento e cancellazione dall'elenco;

Visto il decreto n. 6967 del 13 luglio 2010, di rettifica del sopra richiamato decreto n. 6620 dell'1 luglio 2010;

Preso atto del decreto n. 8254 del 31 agosto 2010 con cui si procedeva all'iscrizione delle 37 domande presentate dai legali rappresentanti dei Centri di Aiuto alla Vita;

Considerato che la domanda di iscrizione trasmessa dal CAV di Monza, - con prot. G1.2010.0011698 del 26 luglio 2010 - pur presentata nei termini previsti dal decreto n. 6620 dell'1 luglio 2010, per mero errore materiale è pervenuta all'ufficio competente per l'istruttoria solo in data 6 settembre 2010;

Ritenuto che il Centro di Aiuto alla Vita di Monza possiede i requisiti soggettivi e tecnico-organizzativi previsti dalla d.g.r. n. 84 del 31 maggio 2010 e dal suddetto decreto;

Dato atto pertanto di modificare il decreto n. 8254 del 31 agosto 2010 integrando l'elenco regionale dei Centri di Aiuto alla Vita con l'inserimento del:

- N. iscriz.: 37
- Codice fiscale: 06068390159
- Associazione: Centro di Aiuto alla Vita
- Indirizzo: via Zucchi 22/B
- C.A.P.: 20052
- Comune: Monza
- Prov.: MB.

Dato atto che ogni anno è previsto l'aggiornamento dell'elenco dei Centri di Aiuto alla Vita entro il 30 giugno e che gli enti già iscritti dovranno presentare entro il 31 maggio la documentazione atta a dimostrare il mantenimento dei requisiti di iscrizione;

Dato atto che è fatto obbligo ai Centri di Aiuto alla Vita iscritti di comunicare alla Regione Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale tutti quegli elementi

che possano in futuro incidere sul presente provvedimento e di richiedere, ove necessario, una modifica del medesimo;

Ravvisata la necessità di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale ai fini della più ampia diffusione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», e la d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010 - I Provvedimento organizzativo - IX legislatura «Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni»;

Decreta

1. di disporre l'iscrizione del CAV di Monza nell'elenco regionale dei Centri di Aiuto alla Vita poiché la domanda d'iscrizione pur presentata nei termini previsti dal decreto n. 6620 dell'1 luglio 2010 - con prot. G1.2010.0011698 del 26 luglio 2010 - per mero errore materiale è pervenuta all'ufficio competente per l'istruttoria solo in data 6 settembre 2010;

2. di prendere atto che il Centro di Aiuto alla Vita di Monza possiede i requisiti soggettivi e tecnico-organizzativi previsti dalla d.g.r. n. 84 del 31 maggio 2010 e dal suddetto decreto;

3. di modificare il decreto n. 8254 del 31 agosto 2010 integrando l'elenco regionale dei Centri di Aiuto alla Vita con l'iscrizione del Centro di Aiuto alla Vita di Monza:

- N. iscriz.: 37
- Codice fiscale: 06068390159
- Associazione: Centro di Aiuto alla Vita
- Indirizzo: via Zucchi 22/B
- C.A.P.: 20052
- Comune: Monza
- Prov.: MB.

4. di disporre che è fatto obbligo ai Centri di Aiuto alla Vita iscritti di comunicare alla Regione Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, integrazione e solidarietà sociale tutti quegli elementi che possano in futuro incidere sul presente provvedimento e di richiedere, ove necessario, una modifica del medesimo;

5. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale ai fini della più ampia diffusione.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa
sistemi di welfare:
Caterina Perazzo

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20100121)

D.d.s. 7 settembre 2010 - n. 8358

(3.3.0)

Modalità operative per l'assegnazione ai Comuni dei finanziamenti per gli interventi regionali in attuazione del diritto allo studio per l'anno 2010 (art. 12, l.r. 31/1980 e art. 7 l.r. 19/2007)IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SISTEMA EDUCATIVO E ISTRUZIONE

Richiamate:

– la l.r. 31/1980 «Diritto allo studio – Norme di attuazione», che, all'art. 12 prevede, fra l'altro, interventi regionali complementari mediante finanziamenti a favore dei Comuni, destinati alla realizzazione degli interventi integrativi negli ambiti del trasporto scolastico, dell'assistenza disabili e dell'orientamento musicale;

– la l.r. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», ed in particolare l'art. 7 «Programmazione dei servizi», che include, al secondo comma, fra i servizi del sistema educativo di istruzione e formazione anche i servizi connessi e funzionali, quali in particolare trasporto e mense, fornitura di libri di testo e materiale didattico, attività di orientamento, azioni per la lotta alla dispersione scolastica, nonché per l'educazione stradale, musicale e alla salute;

Vista la d.g.r. n. 9/379 del 5 agosto 2010 che determina gli interventi regionali complementari in attuazione del diritto allo studio per l'anno 2010. Contributi ai Comuni (art. 12, l.r. n. 31/1980; art. 7, l.r. n. 19/2007), demandando a successivi atti dirigenziali la determinazione delle modalità operative per l'assegnazione ai Comuni dei finanziamenti di cui alla deliberazione medesima;

Dato atto che la sopraccitata d.g.r. 379/2010, ed in particolare l'allegato A, stabilisce gli interventi regionali in attuazione del diritto allo studio come segue:

– Servizio per l'accesso all'istruzione:

- Trasporto scolastico;
- Assistenza disabili;
- Servizio pre-scuola e post-scuola;

– Interventi per l'orientamento musicale;

Atteso che i capitoli di bilancio sui quali trovano copertura finanziaria tali interventi sono rispettivamente:

- UPB 2.1.1.2.406.4503 «Attuazione del diritto allo studio dei Comuni» – € 6.994.000,00;
- UPB 2.1.1.2.406.1046 «Spese per gli interventi in attuazione del diritto allo studio, per le attribuzioni generali e gli interventi complementari» – € 1.514.400,00;
- UPB 2.1.1.406.6379 «Spese per il mantenimento in attività degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli Comuni» – € 125.000,00;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. Di approvare, per l'attuazione del diritto allo studio per l'anno 2010, gli allegati A), B), C) e D) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e relativi alle modalità operative e i format per le richieste di contributi rispettivamente per:

- assistenza disabili, trasporto scolastico e servizio pre-scuola e post-scuola;
- orientamento musicale;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it per la sua consultazione.

Il dirigente della Struttura
sistema educativo e istruzione:
Paolo Formigoni

ALLEGATO A)

Legge regionale n. 31 del 20 marzo 1980
Piano annuale per il diritto allo studio
Anno scolastico 2010/2011**RICHIESTA CONTRIBUTO**
SERVIZI PER L'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE

Con d.g.r. n. 9/379 del 5 agosto 2010, sono stati approvati, tra l'altro, le procedure, le modalità e i criteri di riparto dei finanziamenti relativi ai servizi per l'accesso all'istruzione per l'anno 2010, ai sensi degli artt. 12 della l.r. 20 marzo 1980, nn. 31 e 7 della l.r. 6 agosto 2007 n. 19.

I Comuni con popolazione fino a 7.000 abitanti o 10.000, se Comuni montani (in base agli ultimi dati ISTAT), possono presentare richiesta di contributo con riferimento alla spesa complessiva da essi sostenuta per i servizi di trasporto scolastico e assistenza disabili.

I contributi regionali devono intendersi quale sostegno agli interventi per il diritto allo studio di competenza dei Comuni per la riduzione e, se possibile, l'azzeramento degli oneri finanziari a carico dei cittadini.

Le Unioni di Comuni (art. 32 d.lgs. 267/2000), che gestiscono il servizio di trasporto scolastico e assistenza disabili, possono presentare la domanda per i Comuni loro associati.

La richiesta di contributo, per l'anno scolastico 2010/2011, deve essere compilata **esclusivamente on-line, a partire da lunedì 20 settembre 2010 ore 12.00, tramite l'applicativo «Finanziamenti on line»**, accedendo al sito www.istruzione.regione.lombardia.it.

Non saranno accolte domande inviate con altre modalità.

La domanda deve essere compilata e trasmessa **entro il termine perentorio di venerdì 15 ottobre 2010 ore 12.00**, dopo il quale verrà impedito qualsiasi ulteriore accesso al sito.

Ogni Comune può presentare una sola domanda.

Conclusa la procedura di invio/trasmissione e protocollazione **on-line della domanda**, la documentazione cartacea debitamente firmata dal legale rappresentante (dichiarazione riassuntiva e informativa privacy) deve essere conservata presso gli archivi comunali, per i cinque anni successivi, e resa disponibile per eventuali controlli attivati da Regione Lombardia.

La domanda per l'assegnazione del contributo l.r. 31/80 «Assistenza disabili e trasporto scolastico» è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000.

Ogni Comune inoltre si impegna ad inviare, pena la non ricevibilità delle domande, la tabella di cui all'allegato C) che intende censire il complesso delle iniziative messe in atto dal Comune in ordine al diritto allo studio. La tabella debitamente compilata dovrà essere inviata tramite posta certificata alla casella di posta di Regione Lombardia «formazione@pec.regione.lombardia.it» entro e non oltre il 15 ottobre 2010.

L'invio della tabella potrà anche avvenire in formato cartaceo, tramite raccomandata a/r, accompagnata da una mail che trasmette la stessa tabella in formato elettronico alla casella «dirittoallostudio@regione.lombardia.it».

I dati da censire riguardano ciò che è stato preventivato per l'anno scolastico 2010/2011.

Inoltre al termine dell'utilizzo delle somme i Comuni si impegnano a rendicontarne la destinazione ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – art. 158 inviando l'autocertificazione riassuntiva di cui all'allegato D). Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla seguente casella di posta elettronica certificata «formazione@pec.regione.lombardia.it» entro e non oltre il 30 giugno 2011, pena revoca del contributo.

L'invio della rendicontazione potrà anche avvenire in formato cartaceo, tramite raccomandata a/r, accompagnata da una mail che trasmette la stessa tabella in formato elettronico alla casella «dirittoallostudio@regione.lombardia.it».

Il decreto di assegnazione dei contributi sarà pubblicato sul sito Internet <http://www.istruzione.regione.lombardia.it>.

Per ulteriori informazioni:

Regione Lombardia
Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Sistema educativo e università
Struttura Sistema educativo e istruzione
Fax 02/6765 2326

Referenti:

– Rosa Ferpozzi
Tel. 02/6765 2054
e mail: rosa_ferpozzi@regione.lombardia.it

- Lucia Balducci
Tel. 02/6765 2278
e-mail: lucia_balducci@regione.lombardia.it
- Tiziana Zizza
Tel. 02/6765 2382
e-mail: tiziana_zizza@regione.lombardia.it

ALLEGATO B)

**Legge regionale n. 31 del 20 marzo 1980
Piano annuale per il diritto allo studio
Anno 2010**

**RICHIESTA CONTRIBUTO
INTERVENTI PER L'ORIENTAMENTO MUSICALE**

Con d.g.r. n. 9/379 del 5 agosto 2010 sono stati approvati, tra l'altro, le procedure, le modalità e i criteri di riparto dei finanziamenti relativi agli interventi per l'orientamento musicale per l'anno 2010, ai sensi degli artt. 12 della l.r. 20 marzo 1980, nn. 31 e 7 della l.r. 6 agosto 2007 n. 19.

Possono presentare richiesta di contributo, come stabilito dall'art. 12, lett. c) della l.r. 31/80, i soggetti che istituiscono corsi di orientamento musicale, rivolti a studenti in obbligo di istruzione.

Tali soggetti devono:

- essere Associazioni riconosciute e non;
- essere senza scopo di lucro;
- avere sede nella Regione Lombardia;
- non aver ottenuto, nell'anno 2010, altri contributi regionali per l'orientamento musicale;
- avere la presenza di almeno n. 8 allievi in età di obbligo di istruzione (fino a 18 anni compiuti).

La richiesta di contributo, per l'anno 2010, deve essere compilata **esclusivamente on-line, a partire da lunedì 20 settembre 2010 ore 12.00, tramite l'applicativo «Finanziamenti on line»**, accedendo al sito www.istruzione.regione.lombardia.it.

Non saranno accolte domande inviate con altre modalità.

La domanda deve essere compilata e trasmessa **entro il termine perentorio di venerdì 15 ottobre 2010 ore 12.00**, dopo il quale verrà impedito qualsiasi ulteriore accesso al sito.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

Conclusa la procedura di invio/trasmissione on-line della domanda, la documentazione cartacea debitamente firmata dal legale rappresentante (dichiarazione riassuntiva, copia dello Statuto e del programma del corso/i) deve essere conservata presso gli archivi dell'Associazione, per i cinque anni successivi, e resa disponibile per eventuali controlli attivati da Regione Lombardia.

La domanda per l'assegnazione del contributo l.r. 31/80 «Orientamento musicale» è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000.

Il decreto di assegnazione dei contributi sarà pubblicato sul sito Internet <http://www.istruzione.regione.lombardia.it>.

Per ulteriori informazioni:

Regione Lombardia
Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Sistema educativo e università
Struttura Sistema educativo e istruzione
Fax 02/6765 2326

Referenti:

- Rosa Ferpozzi
Tel. 02/6765 2054
e-mail: rosa_ferpozzi@regione.lombardia.it
- Lucia Balducci
Tel. 02/6765 2278
e-mail: lucia_balducci@regione.lombardia.it

ALLEGATO C)

**INTERVENTI REGIONALI COMPLEMENTARI IN ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2010/2011
(Art. 12 l.r. n. 31/80 e art. 7 l.r. n. 19/07)**

CENSIMENTO delle SPESE nei PICCOLI COMUNI o UNIONI di COMUNI

I sottoscritti:

Nome e Cognome

Codice Fiscale

in qualità di **Sindaco** del Comune di (.....)

DICHIARA

che nel suddetto Comune nel corso dell'Anno Scolastico 2010-2011 sono state programmate e/o sostenute le seguenti spese inerenti iniziative per il diritto allo studio

Anno scolastico 2010/2011	Quota a carico del Comune	Contributi Regionali	Altre entrate	Entrate da tariffe/rette	Numero Utenti serviti	Spesa complessiva
Servizi di trasporto allievi						
Servizi di trasporto per disabili						
Servizi per l'inserimento dei disabili presso le scuole						
Servizi pre/post scuola						
Servizio Mensa						
Spese per attività integrative alla didattica						
Borse di studio per merito						
Sostegno alle scuole dell'infanzia autonome						
Spese per l'acquisto di beni e servizi per la gestione ordinaria delle scuole						
Spese per la pulizia delle scuole						
Spese per l'acquisto di arredi e attrezzature per le scuole						

DICHIARA ALTRESÌ

- che le spese indicate in tabella corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi programmati/impegnati/sostenuti per la realizzazione di attività a favore del diritto allo studio;
- che la tabella sopra riportata è parte integrante della presente dichiarazione, con conseguente responsabilità dei firmatari, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000;
- che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente modulo sono rigorosamente conformi alla realtà.

Luogo e data

IN FEDE

Il Sindaco

**RENDICONTAZIONE DELLE SPESE PER GLI INTERVENTI REGIONALI COMPLEMENTARI
IN ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2010/2011
(Art. 12 l.r. n. 31/80 e art. 7 l.r. n. 19/07)**

I sottoscritti:

Nome e Cognome
 Codice Fiscale
 in qualità di **Sindaco** del Comune di (.....)
 e Nome e Cognome
 Codice Fiscale
 in qualità di **Dirigente del Servizio di Ragioneria** del medesimo Comune;

Consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIANANO

che nel suddetto Comune nel corso dell'Anno Scolastico 2010-2011 sono state sostenute le seguenti spese in relazione al contributo regionale di cui alla delibera della Giunta regionale n. 9/379 del 5 agosto 2010

<i>Anno scolastico 2010/2011</i>	<i>Quota a carico del Comune</i>	<i>Entrate da tariffe/rette</i>	<i>Contributi Regionali</i>	<i>Altre entrate</i>	<i>Spesa complessiva</i>
Servizi di trasporto allievi					
Servizi per l'inserimento dei disabili presso le scuole					
Servizi pre/post scuola					

DICHIANANO ALTRESÌ

- che le spese indicate in tabella corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione delle previste attività;
- che il contributo regionale richiesto è stato utilizzato esclusivamente per la realizzazione delle attività previste dalla d.g.r. n. 9/379 del 5 agosto 2010;
- che le spese sopra indicate sono state effettivamente sostenute e quietanzate dal Comune e che presso gli uffici comunali sono conservati i relativi documenti giustificativi di spesa ed i mandati di pagamento;
- che tutte le attività realizzate sono conformi a quanto dichiarato nella domanda di accesso al contributo, nonché al progetto ammesso;
- che, ove previsto, sono state rispettate tutte le procedure e la normativa vigente in materia di affidamenti di servizi e/o forniture;
- di non avere ottenuto, per i medesimi investimenti oggetto del contributo regionale, altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie a valere su leggi statali o regionali o di altri enti e/o istituzioni pubbliche;
- di accettare i controlli che la Regione Lombardia e/o soggetto da essa indicato riterrà opportuno effettuare;
- che le tabelle sopra riportate sono parte integrante della presente dichiarazione, con conseguente responsabilità penale dei firmatari nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000;
- che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente modulo sono rigorosamente conformi alla realtà.

Luogo e data

IN FEDE

Il dirigente della Ragioneria

Il Sindaco

D.G. Sport e giovani

(BUR20100122)

(3.6.0)

D.d.g. 2 agosto 2010 - n. 7646

Borsa per giovani talenti sportivi – Edizione 2009: impegno e contestuale liquidazione di complessivi € 251.481,30 ai soggetti beneficiari a seguito della prima rendicontazione (maggio 2010)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE SPORT E GIOVANI

Vista la d.g.r. n. 10195 del 23 settembre 2009 con la quale sono state determinate, per il biennio sperimentale 2009-2010, le modalità per l'attuazione dell'iniziativa a regia regionale «Borsa per giovani talenti sportivi» (per brevità in seguito Borsa);

Visto il decreto n. 9856 dell'1 ottobre 2009 e in particolare l'allegato A che definisce le modalità per la realizzazione dell'iniziativa per l'edizione 2009, specificando al punto 10 le modalità di erogazione della Borsa e rendicontazione delle spese sostenute e al punto 11 la tipologia di spese ammissibili;

Visto il successivo decreto n. 13961 del 14 dicembre 2009 che ha:

- approvato (allegato A) l'elenco dei beneficiari e contestualmente impegnato e liquidato a favore di ciascuno di essi € 500,00 pari al 20% del valore della Borsa;
- approvato (allegato B) modalità e tempi di rendicontazione e di valutazione delle spese sostenute prevedendo, l'esame, da parte di Regione Lombardia, delle spese rendicontate da ciascun beneficiario e la verifica dell'ammissibilità per provvedere alla successiva liquidazione;

Considerato che il decreto di cui sopra individua nelle date del 31 maggio 2010 e del 30 settembre 2010 le scadenze per la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari nell'esercizio della pratica sportiva nel periodo 1° settembre 2009 - 31 agosto 2010 e che, alla scadenza del 31 maggio 2010, sono pervenuti presso gli uffici regionali 244 modelli di rendicontazione per un totale complessivo di spese dichiarate pari ad € 453.878,83;

Dato atto che a seguito dell'attività istruttoria risulta quanto segue:

- è stato escluso un modello di rendicontazione perché non conforme e non sottoscritto dal beneficiario;
- il totale complessivo di spese validate è pari a complessive € 391.417,37;

Ritenuto di provvedere alla liquidazione, a ciascun beneficiario, delle spese rendicontate al 31 maggio 2010 e validate, se-

condo quanto indicato nell'allegato A al presente provvedimento, tenendo presente quanto segue:

- l'importo liquidato tiene conto del valore massimo della Borsa pari a € 2.500,00 ed è al netto della quota pari a € 500,00 già erogata;
- gli importi liquidabili inferiori a € 150,00 saranno erogati all'atto della successiva e ultima liquidazione;

Considerato che il valore complessivo delle spese da liquidare alla scadenza del 31 maggio 2010, è pari a € 251.481,30 da imputarsi al capitolo di bilancio 2.6.1.2.239.7202 «Cofinanziamento Pogas – AdPQ in materia di politiche giovanili» dell'esercizio finanziario in corso della Direzione Generale Sport e Giovani;

Ritenuto di impegnare e contestualmente liquidare, sul capitolo di bilancio 2.6.1.2.239.7202 «Cofinanziamento Pogas – AdPQ in materia di politiche giovanili» dell'esercizio finanziario in corso della Direzione Generale Sport e Giovani che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, l'importo complessivo di € 251.481,30 a favore dei beneficiari diversi di cui all'allegato A del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i successivi e conseguenti provvedimenti amministrativi;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Decreta

1. di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 251.481,30 a valere sul capitolo di bilancio 2.6.1.2.239.7202 «Cofinanziamento Pogas – AdPQ in materia di politiche giovanili» dell'esercizio finanziario in corso, della Direzione Generale Sport e Giovani che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa a favore dei BENEFICIARI DIVERSI (cod. 36818);

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei suoi allegati:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia
- sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il direttore generale sport e giovani:
Gianni Ferrario

ALLEGATO A

BORSA PER GIOVANI TALENTI SPORTIVI – EDIZIONE 2009 LIQUIDAZIONE SPESE RENDICONTATE MAGGIO 2010

N.	COGNOME	NOME	CODICE BENEFICIARIO	DICHIARATO (*)	VALIDATO (*)	LIQUIDABILE (*)	LIQUIDATO (*)
1	ACCORSI	AMEDEO	693509	4121,50	1518,24	1018,24	1018,24
2	AGNELLI	NICOLE	693293	1679,80	1679,80	1179,80	1179,80
3	AIRAGHI	GIACOMO	263832	1068,89	926,80	426,80	426,80
4	ALUIGI	MAURIZIO	693345	762,72	762,72	262,72	262,72
5	APPIANI	MATTEO	693322	500,40	500,40	0,40	0,00
6	ARCHETTI	MARCO	693235	526,50	486,50	0,00	0,00
7	ARDRIZZI	STEFANO	572012	2025,90	2025,90	1525,90	1525,90
8	ARIOLDI	FRANCESCA	693477	570,00	570,00	70,00	0,00
9	AZZOLA	MICHELA	461151	2872,07	2872,07	2000,00	2000,00
10	BARGELLINI	PAOLO	693271	2977,20	2112,07	1612,07	1612,07
11	BARIANI	DAIANA	693206	1465,30	1378,30	878,30	878,30
12	BARONI	ALESSANDRO	693300	425,50	425,50	0,00	0,00
13	BARUFFALDI	STEFANO	693292	2800,29	2800,29	2000,00	2000,00
14	BECCHI	MHABEL	693555	847,67	847,67	347,67	347,67
15	BELLANI	IACOPO	209381	2129,00	2129,00	1629,00	1629,00
16	BELTRAME	MATTEO	658206	2486,43	2486,43	1986,43	1986,43
17	BENINI	SIMONE LORENZO	638436	2175,59	2149,54	1649,54	1649,54
18	BENZONI	MARTA	398705	2502,27	1802,27	1302,27	1302,27
19	BERANGER	ALESSANDRO	693273	988,33	938,93	438,93	438,93
20	BERTOLINA	MIRCO	693281	2589,30	2589,30	2000,00	2000,00
21	BONA	GIULIA	693348	2526,94	1940,26	1440,26	1440,26
22	BONTEMPI	FRANCESCO	693499	2524,00	1283,75	783,75	783,75

Serie Ordinaria N. 37 - 13 settembre 2010

N.	COGNOME	NOME	CODICE BENEFICIARIO	DICHIARATO (*)	VALIDATO (*)	LIQUIDABILE (*)	LIQUIDATO (*)
23	BORDIGNON	MARTINA	693416	1868,90	1412,90	912,90	912,90
24	BORELLA	ANNA	692979	1605,95	1605,95	1105,95	1105,95
25	BOSCHINI	NICOLÒ	693126	1656,12	712,72	212,72	212,72
26	BOSETTI	CATERINA	693441	1708,88	1708,88	1208,88	1208,88
27	BOTTA	FRANCESCO	693275	2603,00	2603,00	2000,00	2000,00
28	BRUNELLO	MARINA	693101	683,46	410,50	0,00	0,00
29	BRUNELLO	ROBERTA	693101	1853,15	958,52	458,52	458,52
30	BUONDONNO	ANDREA	693341	650,00	650,00	150,00	150,00
31	BUSTO	CIRO	423653	826,45	752,65	252,65	252,65
32	CADEI	LUCA	693272	1673,07	1673,07	1173,07	1173,07
33	CAGNA	GABRIELE	693469	Modello non conforme			0,00
34	CAGNA	RICCARDO	693328	710,42	710,42	210,42	210,42
35	CALABRESE	VALENTINA	693463	1796,14	1443,79	943,79	943,79
36	CALLONI	CLAUDIA	314487	1167,85	1167,85	667,85	667,85
37	CAMBIANICA	MONICA	693517	1087,52	1026,52	526,52	526,52
38	CAMPARI	ENRICA	693455	2050,00	2050,00	1550,00	1550,00
39	CAPELLETTI	GIORGIA	693104	2299,57	2299,57	1799,57	1799,57
40	CAPORIZZI	MICHELE	693262	1750,71	1750,71	1250,71	1250,71
41	CAPPELLO	ROBERTA	693507	1565,04	1089,23	589,23	589,23
42	CARANO	ROBERTO	693448	4239,06	4239,08	2000,00	2000,00
43	CARENA	LUCA	693456	1937,24	1937,24	1437,24	1437,24
44	CARNEVALE	FEDERICO	693479	2922,00	2306,00	1806,00	1806,00
45	CARNEVALE PELLINO	VITTORIA	191596	1010,93	1010,93	510,93	510,93
46	CARNOVALI	TOMMASO	329798	1161,40	1160,85	660,85	660,85
47	CARPANI	BEATRICE	692999	2133,99	2111,99	1611,99	1611,99
48	CARRARA	GRETA	554452	357,40	357,40	0,00	0,00
49	CARZANIGA	TOMMASO	178931	2867,33	1005,45	505,45	505,45
50	CASTELLI	GIOELE	693255	521,81	521,81	21,81	0,00
51	CAVALLERI	GIULIA	693489	1958,47	1958,54	1458,54	1458,54
52	CAZZANIGA	GIORGIO	693487	2480,72	2480,72	1980,72	1980,72
53	CECCHINI	CARLO	693523	2520,00	2520,00	2000,00	2000,00
54	CELLATI	GIULIANO	693481	5705,90	5434,29	2000,00	2000,00
55	CERESOLI	ANDREA	693323	1141,32	1006,32	506,32	506,32
56	CIGALA	MATTEO	693394	2762,08	2762,08	2000,00	2000,00
57	CILETTI	MICHELA	693400	2049,16	832,98	332,98	332,98
58	CIRILLO	NAUSICAA	693490	2227,34	2227,34	1727,34	1727,34
59	COLOMBO	GIADA	693472	2165,05	1725,05	1225,05	1225,05
60	COMPAGNONI	MATTEO	693377	2104,62	2104,62	1604,62	1604,62
61	CONFALONIERI	MARIA GIULIA	177771	1693,71	1693,71	1193,71	1193,71
62	COPETTI	RICCARDO	693274	2748,45	2748,45	2000,00	2000,00
63	COSTENARO	ROBERTA	693528	523,89	523,89	23,89	0,00
64	CRENNA	MAURO	693521	2500,00	2500,00	2000,00	2000,00
65	CUCINELLA	JENNIFER	693388	6155,66	3042,46	2000,00	2000,00
66	CURCI	SOFIA	693390	4533,04	2933,04	2000,00	2000,00
67	CURTONI	ELENA	693290	2662,27	2662,27	2000,00	2000,00
68	DALL'ARA	ALESSANDRA	693414	1344,50	1344,50	844,50	844,50
69	DE FRENZA	LAURA	693506	2761,28	1374,48	874,48	874,48
70	DE PONTI	ANDREA	693265	2504,00	2504,00	2000,00	2000,00
71	DE VECCHIS	TOMMASO	693288	1052,19	1013,49	513,49	513,49
72	DELL'ACQUA	MATTEO	693285	532,90	532,90	32,90	0,00
73	DI BATTISTA	MAHILA LAURA	693254	969,10	969,10	469,10	469,10
74	DI LORENZO	PAOLA	693486	1799,27	1791,27	1291,27	1291,27
75	DI PINTO	SONIA	693444	3817,70	3361,70	2000,00	2000,00
76	DINCAO	FRANCESCA	693554	369,83	369,83	0,00	0,00
77	DJEDJEMEL	ANNA ESSI	693342	1128,80	495,60	0,00	0,00
78	DOTTI	TOMMASO	693392	2495,22	2495,22	1995,22	1995,22
79	EDALLI	LUDOVICO	693279	1492,20	899,30	399,30	399,30
80	FADABINI	STEFANIA	693397	2524,37	2524,99	2000,00	2000,00
81	FAVALLI	LUCA	563811	1976,60	1976,60	1476,60	1476,60
82	FERLAINO	GIACOMO	693098	1907,02	1907,02	1407,02	1407,02
83	FIDANZA	ARIANNA	693404	1940,50	1940,50	1440,50	1440,50

N.	COGNOME	NOME	CODICE BENEFICIARIO	DICHIARATO (*)	VALIDATO (*)	LIQUIDABILE (*)	LIQUIDATO (*)
84	FILIPPI	CORINNA	693361	1170,80	1125,30	625,30	625,30
85	IORELLI	MATTIA	693532	497,90	497,90	0,00	0,00
86	FRASSINE	NICOLÒ	536930	1622,00	1622,00	1122,00	1122,00
87	FRIGENI	SERENA	693413	2566,41	1935,01	1435,01	1435,01
88	GALBIATI	VIRGINIA	693337	1365,23	1365,23	865,23	865,23
89	GALBIATI	MARCO	693482	1645,00	1651,00	1151,00	1151,00
90	GALEOTTI	LEON	693526	2520,00	2520,00	2000,00	2000,00
91	GALOVIC	VIKTOR	693440	2029,50	2029,50	1529,50	1529,50
92	GAMBA	FEDERICO	454585	394,00	394,00	0,00	0,00
93	GAMBA	LAURA	693519	561,85	561,85	61,85	0,00
94	GAMBARINI	FRANCESCA	693349	3269,44	2038,42	1538,42	1538,42
95	GANDELLINI	LEONARDO	693125	848,78	712,67	212,67	212,67
96	GARLISI	ALICE	693352	1190,50	1190,50	690,50	690,50
97	GEROSA	MATTEO	674992	2428,85	1432,41	932,41	932,41
98	GHISELLI	SARA	692881	647,33	647,33	147,33	0,00
99	GIMONDI	FABIO	693407	2098,95	1852,89	1352,89	1352,89
100	GOGGIA	SOFIA	693289	2527,00	2527,00	2000,00	2000,00
101	GUERRA	GIULIA	303543	2028,58	2012,33	1512,33	1512,33
102	GUERRINI	LUCA	693406	777,84	692,70	192,70	192,70
103	GUZZETTI	MICHELA	693399	3935,56	1955,90	1455,90	1455,90
104	HASANI	ALESSANDRA	693556	538,60	538,60	38,60	0,00
105	KUESTER	MAXIMILLIAN	693445	2614,87	2614,87	2000,00	2000,00
106	KUMAR	DHEERAJ	693266	637,80	637,80	137,80	0,00
107	LAZZARINI	MARCELLO	292733	1532,52	1529,52	1029,52	1029,52
108	LECCI	MICOL	693260	4122,10	4122,10	2000,00	2000,00
109	LEIDI	ELISA	693263	1900,00	1900,00	1400,00	1400,00
110	LEOMANNI	VALENTINA	693537	894,08	894,08	394,08	394,08
111	LEONARDI	LUCA	693249	1817,27	1356,27	856,27	856,27
112	LEVATI	ANDREA	693530	2418,27	1683,07	1183,07	1183,07
113	LOCCI	MICHAEL	202047	910,00	910,00	410,00	410,00
114	LOVATO	ANNALISA	693199	867,81	867,81	367,81	367,81
115	LUPATINI	MICHAEL	693103	525,30	525,30	25,30	0,00
116	MACCARI	FILIPPO MARIA	238718	6308,90	3956,74	2000,00	2000,00
117	MANDELLI	ALICE	693346	1453,50	1453,50	953,50	953,50
118	MALASPINA	FRANCESCA	693475	733,13	733,13	233,13	233,13
119	MALINVERNO	ALESSIO	693512	1937,00	960,90	460,90	460,90
120	MANCIONE	LUCA	693484	2522,69	2522,69	2000,00	2000,00
121	MANICONE	CLAUDIA	693478	2074,05	2074,05	1574,05	1574,05
122	MANZOLI	MICHELE	186215	1857,44	571,52	71,52	0,00
123	MANZONI	NICOLA	693458	571,60	501,60	1,60	0,00
124	MARAN	LUCA	693488	3959,48	2931,68	2000,00	2000,00
125	MARANGI	MICHELA	693498	505,48	505,48	5,48	0,00
126	MARAZZI	MARCO	693505	890,67	755,21	255,21	255,21
127	MARINI	NICOLAS	693401	2016,00	2016,00	1516,00	1516,00
128	MAROCCHI	PIETRO	693410	1540,85	1540,85	1040,85	1040,85
129	MARTINAZZI	DEBORAH	693277	1543,45	1543,45	1043,45	1043,45
130	MAZZARO	IRENE	530824	1978,31	1974,31	1474,31	1474,31
131	MAZZOLA	CHIARA	693513	2378,96	2365,06	1865,06	1865,06
132	MELCHIORI	FRANCESCA	693367	1396,19	1396,19	896,19	896,19
133	MELIS	MATTEO	693234	4721,20	4721,20	2000,00	2000,00
134	MELON	GIANLUCA	693258	2356,85	2356,85	1856,85	1856,85
135	MEMBRINI	FRANCESCO	518126	1094,64	1094,64	594,64	594,64
136	MENSI	SILVIA	693327	2780,83	2780,83	2000,00	2000,00
137	MERCANTI	LUCA	693245	2135,23	2062,72	1562,72	1562,72
138	MERONI	MARTA	693351	909,79	909,79	409,79	409,79
139	MILANI	MARTINO	693105	2063,95	1883,95	1383,95	1383,95
140	MILANI	MATTEO	693325	2288,29	2288,29	1788,29	1788,29
141	MILESI	ROBERTO	693124	947,00	947,00	447,00	447,00
142	MINOLI	TOMMASO	693296	2648,45	2648,45	2000,00	2000,00
143	MIOTTO	ANDREA	693497	1746,76	1746,76	1246,76	1246,76
144	MOLARDI	ROBERTA	693533	1438,44	1438,44	938,44	938,44

Serie Ordinaria N. 37 - 13 settembre 2010

N.	COGNOME	NOME	CODICE BENEFICIARIO	DICHIARATO (*)	VALIDATO (*)	LIQUIDABILE (*)	LIQUIDATO (*)
145	MOLISSO	ALESSIO	496630	1115,36	608,31	108,31	0,00
146	MONTAGNA	CAROLINA	693259	2523,06	2523,06	2000,00	2000,00
147	MONTALTO MONELLA	LUISA MARIA	681164	1858,03	1858,03	1358,03	1358,03
148	MORETTI	MATTIA	693534	1323,00	1101,00	601,00	601,00
149	MORISI	LUCA ENRICO	693291	1990,55	1990,55	1490,55	1490,55
150	MORLACCHI	FEDERICO	693256	2098,80	1198,80	698,80	698,80
151	MORO	MARIA	187235	891,07	891,08	391,08	391,08
152	MORONI	ALICE	440618	2561,04	2453,34	1953,34	1953,34
153	MUNER	REBECCA	693283	1198,61	1198,63	698,63	698,63
154	MUTTI	LEONARDO	693240	1727,44	1727,44	1227,44	1227,44
155	NALESSO	FILIPPO	693302	1759,18	1612,38	1112,38	1112,38
156	NEGRI	FRENCESCA	693185	609,81	557,31	57,31	0,00
157	OSSOLA	NICOLÒ	693433	9625,43	3000,45	2000,00	2000,00
158	OSSOLA	MARTINA	693510	3582,48	3309,94	2000,00	2000,00
159	PACELLA	GIULIA	693485	589,72	477,72	0,00	0,00
160	PACELLA	ELISABETTA	693485	634,44	600,44	100,44	0,00
161	PADOVAN	ARIANNA	577901	924,44	924,44	424,44	424,44
162	PALAZZANI	GUGLIELMO	693331	971,00	627,00	127,00	0,00
163	PANZANI	ANTONIO	693238	890,69	890,69	390,69	390,69
164	PAOLETTA	MATTEO	207012	2098,11	2098,11	1598,11	1598,11
165	PARMIGIANI	MARTINA	693396	2012,15	2012,15	1512,15	1512,15
166	PAROLIN	EMANUELE	693253	1398,62	818,62	318,62	318,62
167	PASQUALIN	GIULIA	693353	1816,31	1816,31	1316,31	1316,31
168	PATANÈ	VALERIO	219346	1328,01	1171,75	671,75	671,75
169	PATRIARCA	CAMILLA	693284	1760,17	1244,13	744,13	744,13
170	PAVANELLO	RICCARDO	693483	2530,73	2530,73	2000,00	2000,00
171	PEDRINI	GEMMA	692885	3555,02	2788,43	2000,00	2000,00
172	PELLEGRINELLI	NICOLAS	693276	2716,71	2716,71	2000,00	2000,00
173	PERETTI	LUCIA	693368	537,45	375,45	0,00	0,00
174	PERINELLI	ELENA	693449	1824,33	1824,33	1324,33	1324,33
175	PETRUK	VOLODYMYR	693515	3500,00	1730,39	1230,39	1230,39
176	PICCINELLI	LORENZO	693411	1855,62	1855,62	1355,62	1355,62
177	PIFFARETTI	MASSIMILIANO	693019	1224,97	1224,97	724,97	724,97
178	PINCA	MATTEO	352297	639,04	352,76	0,00	0,00
179	PIRIA	RICCARDO	693264	2493,20	2493,20	1993,20	1993,20
180	PIZZAMIGLIO	STEFANO MAURO	693415	2555,68	2253,98	1753,98	1753,98
181	PIZZI	MARINA	493976	3055,74	3055,74	2000,00	2000,00
182	PIZZINI	CAROLINA	693459	834,90	834,90	334,90	334,90
183	PLEBANI	ANNA	693287	1032,42	1032,42	532,42	532,42
184	POLIZZI	CHIARA LYDIA	693491	2908,40	603,00	103,00	0,00
185	PONTI	MARCO	693446	2050,28	2050,28	1550,28	1550,28
186	PORRINI	ASIA BEATRICE	693473	552,26	552,26	52,26	0,00
187	PREVITALI	ROBERTO	337626	830,00	830,00	330,00	330,00
188	PRISTERÀ	MATTIA	693465	1552,59	1552,59	1052,59	1052,59
189	QUATTRONE	CHIARA	260758	1472,14	1472,16	972,16	972,16
190	RADICE	ROBERTO	693252	1224,71	1224,71	724,71	724,71
191	RATTO	ROSSELLA	693408	2534,55	2534,55	2000,00	2000,00
192	RAVASIO	FRANCESCO	693525	1778,07	1778,07	1278,07	1278,07
193	RAVELLI	ANDREA	693286	2508,00	2508,00	2000,00	2000,00
194	REALE	NATHALIE	693280	1914,10	1914,10	1414,10	1414,10
195	RESCA	ANDREA	693298	1292,13	1262,13	762,13	762,13
196	RICCARDI	NICOLA	693096	2137,74	2130,06	1630,06	1630,06
197	RINALDO	STEFANO	693109	2499,28	2499,28	1999,28	1999,28
198	RIO	FRANCESCA	693366	2632,43	2632,43	2000,00	2000,00
199	RODILOSSO	IVAN ANGELO	693495	511,68	243,58	0,00	0,00
200	RODINI	VALENTINA	693471	1437,24	1235,54	735,54	735,54
201	RONCARI	FRANCESCO	692871	2301,39	81,81	0,00	0,00
202	ROSA	STEFANO	693188	515,86	515,86	15,86	0,00
203	ROSSI	ALESSANDRA	693118	1906,73	1906,73	1406,73	1406,73
204	ROSSINI	DAVIDE	693237	2454,00	2454,00	1954,00	1954,00
205	ROTA	GAIA	226920	2038,76	2006,26	1506,26	1506,26

N.	COGNOME	NOME	CODICE BENEFICIARIO	DICHIARATO (*)	VALIDATO (*)	LIQUIDABILE (*)	LIQUIDATO (*)
206	RULLI	GUALTIERO	201479	2708,00	1538,40	1038,40	1038,40
207	RUSTIONI	LUCIA	693033	641,61	641,61	141,61	0,00
208	SALA	MATTEO	693299	1024,24	1024,24	524,24	524,24
209	SALERI	GIACOMO	693474	3545,10	3045,10	2000,00	2000,00
210	SATURNINO	ROBERTO	693295	2556,02	2563,82	2000,00	2000,00
211	SAVOLDELLI	MICHELA	338968	2245,42	2245,42	1745,42	1745,42
212	SCANZIANI	SOFIA	693439	1820,16	1010,16	510,16	510,16
213	SCOTTI	MATTIA	693391	1045,66	1045,66	545,66	545,66
214	SEGNINI BOCCHIA DI SAN LORENZO	ELISA	693461	3578,00	2942,26	2000,00	2000,00
215	SELVA	DANIELA	693268	2869,33	2150,66	1650,66	1650,66
216	SERETTI	DAMIANO	693243	1177,90	1147,90	647,90	647,90
217	SIRONI	LUCA	403794	2861,70	2861,70	2000,00	2000,00
218	SORICE	LUCA	393086	1476,00	1476,00	976,00	976,00
219	SOSIO	MATTIA	693282	2520,50	1800,30	1300,30	1300,30
220	SPADA	MARTINA	693492	1745,25	1745,22	1245,22	1245,22
221	SPATTI	ALESSANDRO	693304	4034,93	1096,24	596,24	596,24
222	SPINELLI	DAVIDE	403753	840,00	840,00	340,00	340,00
223	SPREAFICO	LAURA	693364	1040,08	1040,08	540,08	540,08
224	TABONI	ANNA	693231	433,00	433,00	0,00	0,00
225	TABORELLI	VERONICA	693514	498,55	457,96	0,00	0,00
226	TAMOLLI	ELENA	693190	315,15	315,15	0,00	0,00
227	TERRENI	FEDERICO	693398	2501,04	2501,04	2000,00	2000,00
228	TERRUZZI	RICCARDO	693402	2502,62	2502,62	2000,00	2000,00
229	TIZZI	GIORGIO	693329	2452,55	2452,55	1952,55	1952,55
230	TOMASINI	SIMONE	693301	483,00	483,00	0,00	0,00
231	TORGANO	MARCO	693294	1859,68	1860,10	1360,10	1360,10
232	TOURÈ	MOHAMED	187838	1680,98	641,53	141,53	0,00
233	TRITINI	ANDREA	520034	915,89	915,89	415,89	415,89
234	TROTTI	ELISA	693246	2813,45	2813,45	2000,00	2000,00
235	VECCHIO	STEFANIA	693403	1104,25	1104,25	604,25	604,25
236	VEDOVELLI	SIMONE	693494	1072,30	1072,30	572,30	572,30
237	VERITÀ	CORRADO	693464	1164,07	1164,07	664,07	664,07
238	VIGANÒ	GABRIELE	693443	1582,24	1582,24	1082,24	1082,24
239	VISCARDI	DAVIDE	693395	995,30	995,30	495,30	495,30
240	VITALI	ROCCO	693457	1497,28	1497,28	997,28	997,28
241	VIVIANI	ELENA	418499	1480,72	1480,72	980,72	980,72
242	WACHERMANN	LUCA	693405	1036,61	1036,61	536,61	536,61
243	ZAPPA	VALENTINA	693535	1021,16	1021,16	521,16	521,16
244	ZERBONI	GIULIA	693467	2520,00	2520,00	2000,00	2000,00

LEGENDA *

DICHIARATO: è l'importo dichiarato dal beneficiario nel modello di rendicontazione presentato entro la prima scadenza del 31 maggio 2010, ai sensi di quanto stabilito dal decreto n. 13961 del 14 dicembre 2009.

I modelli inviati successivamente a tale data (fa fede il timbro postale) non sono stati presi in esame ai fini della presente rendicontazione, ma rientrano nell'istruttoria della seconda rendicontazione (scadenza 30 settembre 2009).

VALIDATO: è l'importo che, a seguito dell'istruttoria di ciascun modello di rendicontazione, risulta validato ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 13961 del 14 dicembre 2009 (Allegato B).

LIQUIDABILE: tenuto conto che la Borsa ha un valore massimo di 2.500,00 euro e che ciascun beneficiario ha già ricevuto una somma pari a 500,00 euro (decreto n. 13961 del 14 dicembre 2009), si intende per «liquidabile» l'importo validato fino a 2.500,00 euro e al netto dei 500,00 euro già ricevuti.

Per importi validati inferiori a 500,00 euro la quota liquidabile è pari a zero.

LIQUIDATO: è l'importo effettivamente liquidato a ciascun beneficiario secondo le modalità di pagamento indicate.

Gli importi inferiori a 150,00 euro saranno erogati in occasione della seconda ed ultima rendicontazione.

Serie Ordinaria N. 37 - 13 settembre 2010

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20100123)

(5.3.5)

D.d.s. 11 maggio 2010 - n. 4841 **Variante sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata, ai sensi del d.lgs. n. 59/05, allegato 1, punto 5.3, con d.d.s. n. 12641 del 26 ottobre 2007 e s.m.i., alla ditta Semp s.r.l., con sede legale ed impianto in via Archimede 7, Pero (MI)**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
USI DELLE ACQUE E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di integrare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. 12641/07 e s.m.i. alla ditta Semp s.r.l., con sede legale in via Archimede 7, Pero (MI), per la realizzazione di varianti sostanziali, attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punti 5.1 e 5.3, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico al presente atto nonché alla planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (*omissis*) e sostituiscono a tutti gli effetti quelli allegati al d.d.s. n. 4058/09;

2. di far presente che, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

3. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

4. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

5. di determinare in € 542.536,38 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta Semp s.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Milano relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva (R13) di 150 mc di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 2.649,30;
- messa in riserva (R13) di 750 mc di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 26.493,75;
- deposito preliminare (D15) di 180 mc di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 31.791,60;
- deposito preliminare (D15) di 360 mc di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 127.170,00;
- messa in riserva e/o deposito preliminare (R13/D15) di 350 mc di rifiuti speciali pericolosi e/o non pericolosi decadenti dai trattamenti effettuati presso l'impianto pari a € 123.637,50;
- operazioni di smaltimento (D8 e D9) di > 2.000 kg/h di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi pari a € 105.976,95;
- operazioni di smaltimento e/o recupero (D13, D14 e/o R12) di 30.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 42.390,77;
- operazioni di recupero (R5) di 81.000 t/a di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 82.426,5;

la garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. Contestualmente all'accettazione della medesima da parte della Provincia di Milano, prestata a fronte del presente atto, sarà svincolata la garanzia finanziaria già prestata dalla società ed accettata dalla Regione Lombardia con nota n. 4761 del 5 marzo 2008;

6. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Milano per la successiva comunicazione al Comune di Pero (MI) e ad ARPA dipartimento di Milano e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di disporre che la Provincia di Milano provveda a trasmettere copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

8. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 5 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

9. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione integrata ambientale presso la Struttura «Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della Struttura
usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti:
Roberto Cerretti

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

(BUR20100124)

Prov. altri Enti n. 37/01-Se.O. 2010 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 9 del 26 luglio 2010 – Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo

Omissis

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

La Presidenza del Comitato di Indirizzo è affidata all'Assessore competente della Regione Emilia-Romagna, Alfredo Peri, a decorrere dalla data odierna fino a tutto il 31 dicembre 2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20100125)

Prov. altri Enti n. 37/02-Se.O. 2010 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 10 del 26 luglio 2010 – Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2010 per Unità Previsionali di Base (UPB)

Omissis

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato d'Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1) di approvare l'assestamento del Bilancio di previsione 2010 per Unità Previsionali di Base (UPB) costituito dagli Allegati A1)-A2) e dalla relazione illustrativa predisposta dal direttore (Allegato B) che fanno parte integrante della presente deliberazione;

2) di istituire i seguenti capitoli di entrata:

- 20152 «Finanziamenti progetti U.E.»,
- 20203 «Cofinanziamento spese di funzionamento in conto Regione Lombardia»,
- 30115 «Altri interessi attivi»,
- 30135 «Sanzioni comminate»,
- 30154 «Affidamenti provvisori in uso di immobili strumentali»,
- 30157 «Rimborsi ex artt. 3 e 7 convenzione navigazione interna»;

3) di integrare e modificare il Programma Triennale degli Interventi 2010-2012 e l'Elenco Annuale 2010, approvati con deliberazione n. 30 del 28 dicembre 2010, così come dettagliato in premessa e così come riportato nell'Allegato C al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2010;

5) di incaricare il direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche di cui ai paragrafi 3) e 4) del presente dispositivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20100126)

Prov. altri Enti n. 37/03-Se.O. 2010 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 11 del 26 luglio 2010 – Modifica della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna

Omissis

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1) di approvare la proposta di modifica della Convenzione tra RER e l'AIPO stipulata in data 29 gennaio 2010, relativa all'avvalimento delle funzioni in materia di navigazione interna, nelle parti riguardanti gli annessi 4a e 4c così come descritto in premessa, inserendo l'intervento «Realizzazione della nuova conca di Isola Serafini» nell'annesso 4c;

2) di affidare al direttore dell'Agenzia la sottoscrizione delle modifiche di cui al punto 1), e l'accettazione della modifica della modalità di assunzione dell'impegno di spesa da parte della Regione Emilia-Romagna per le risorse finanziarie assegnate per la «Realizzazione della nuova conca di Isola Serafini», come specificato al punto E) pag. 7 della deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 677/2010;

3) di dare atto che con successivo provvedimento, verrà approvata la variazione al Bilancio di previsione 2010 parte Entrata e Spesa, necessaria e conseguente alla modifica della Convenzione in oggetto;

4) di affidare al direttore la verifica della possibile applicazione dell'art. 55 della l.r. 23 dicembre 2004 n. 27 all'intervento di cui all'oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20100127)

Prov. altri Enti n. 37/04-Se.O. 2010 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 12 del 26 luglio 2010 – Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la gestione e la valorizzazione dei magazzini idraulici di AIPO nel circondario idraulico di Mantova tra Agenzia Interregionale per il fiume Po, Provincia di Mantova e Comuni interessati

Omissis

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. di approvare lo schema di «Protocollo di Intesa» – tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'Amministrazione Provinciale di Mantova ed i Comuni interessati, riportato in Allegato A) alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di affidare al direttore la sottoscrizione e l'attuazione del Protocollo di Intesa, nonché la designazione del rappresentante di AIPO a definire e circoscrivere con successivi atti specifici le modalità di gestione e valorizzazione dei beni immobili strumentali nel circondario idraulico della Provincia di Mantova.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20100128)

Prov. altri Enti n. 37/05-Se.O. 2010 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 13 del 26 luglio 2010 – D.lgs. 165/2001, art. 35 – Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2010-2012 – Secondo provvedimento

Omissis

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

1. di approvare la determinazione del fabbisogno di personale per il periodo secondo semestre 2010 – primo semestre 2011, secondo quanto previsto nell'Allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in base alle considerazioni sviluppate in premesse e nell'ambito del piano occupazionale per il triennio 2010-2012 in fase di elaborazione;

2. di riservarsi di adottare, in modo organico, il piano occupazionale per il triennio 2010-2012, non appena il quadro normativo risulti sufficientemente definito e alla luce delle possibili integrazioni di funzioni di AIPO, dando in tal senso, mandato al direttore per la predisposizione dei necessari atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

